



SOMMARIO

Cariche sociali “

Relazione sulla gestione “

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 “

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2015 “

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio
al 31 dicembre 2015** “



CARICHE SOCIALI

ORGANO AMMINISTRATIVO

Consiglio di Amministrazione

Col. Marzulli Dott. Nicola – Presidente
Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere
Avv. Vittorio Triggiani – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Nicola GRAZIOSO

Sindaci effettivi

Dott. Ernesto Maria DEVITO
Dott. Marco PREVERIN

Sindaci supplenti

Dott.ssa Domenica Rutigliano
Dott.ssa Maria Giuseppa Stallone

DIRETTORE GENERALE

Ing. Francesco Lucibello



Relazione sulla gestione

BILANCIO 2015
AMTAB S.p.A.

AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 4.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

All’Azionista unico Comune di Bari,

il Bilancio che sottoponiamo alla Sua approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2015, redatto nel più rigoroso rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell’esercizio, e riporta una perdita di esercizio di euro (1.516.366) dopo aver imputato imposte anticipate per euro (225.839).

Come risulta evidente, il risultato di esercizio, anche quest’anno, è stato fortemente influenzato da fattori straordinari che hanno causato l’ingente perdita. Infatti, la differenza tra valore e costi della produzione (A-B) riporta un lieve risultato negativo di euro – 31.864, dimostrando con questo che l’attività caratteristica, nonostante la perdita di circa 3,7 milioni di ricavi, resta comunque in equilibrio.

Il documento in esame è stato redatto nel rispetto delle linee guida e delle direttive ricevute dall’Azionista unico e contenute nella Relazione Previsionale e nel Budget 2015 documenti, questi ultimi, previsti dall’articolo 18 del vigente statuto sociale. Inoltre, la società ha redatto, per triennio 2015/2017 un Piano di Rilancio e di miglioramento dei servizi ed efficientamento dei costi, riportato alla fine della presente relazione.

A tal proposito si segnala che alla data di redazione del presente documento sono state effettuate verifiche intese a monitorare l’andamento dei ricavi che, al 30/9/2016 presentano segnali positivi di crescita. In particolare, i proventi del traffico – compreso i corrispettivi da politica tariffaria – fanno segnare un +35% rispetto allo stesso periodo del 2015 (euro 3.722.148,70 al 30/9/2015 – euro 5.031.382,51 al 30/9/2016). I proventi della sosta, invece, hanno fatto segnare un + 10% rispetto allo stesso periodo del 2015 (euro 4.254.253,07 al 30/9/2015 – euro 4.711.695,53 al 30/9/2016). Con riferimento alla “Sosta”, inoltre, si evidenzia che il dato consuntivo al 31/10/2016 segna un ulteriore crescita rilevando un trend positivo, facendo presumere al 31/12/2016 un aumento di oltre il 15%.

Tali dati, letti in uno con quelli relativi alle convenzioni in essere, i cui valori non si discosteranno rispetto al 2015, lasciano intravedere una chiusura al 31/12/2016 con un risultato più che positivo.

Inoltre, è stato reimpostato il sistema degli ammortamenti degli autobus destinati al TPL prevedendo una vita utile di 15 anni, considerando il loro utilizzo e la durata che, ormai,



va ben oltre i dieci anni; conseguentemente, è stato adeguato alla maggior vita utile il contributo regionale sugli investimenti.

La società attualmente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato in data 7 marzo 2016, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile.

Tranne che per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dirigente del Comune di Bari Ente proprietario del 100% del capitale sociale della società, nominato in data 17/3/2015, gli altri componenti sono stati nominati in data 7/3/2016 e, dunque, non hanno partecipato ad alcuna delle attività gestorie del 2015.

Si segnala che l'Organo amministrativo ha inteso avvalersi del maggior termine di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio previsto dall'art.2364, secondo comma del codice civile come richiamato dall'articolo 13 del vigente statuto sociale. I motivi di tale scelta sono stati ampiamente esplicitati nel corso del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2016.

Ad integrazione delle dettagliate informazioni contenute nella nota integrativa, si riportano altre comunicazioni e commenti e, per una migliore comprensione del bilancio, e delle sue componenti, si rimanda alla medesima nota integrativa nella quale si effettua una comparazione dei dati dell'esercizio 2015 con i dati del 2014.

Lo statuto sociale, conformemente alle disposizioni nazionali e comunitarie in tema di società per azioni "pubbliche" affidatarie di servizi pubblici locali, c.d. "in house" è stato adeguato e reso conforme alla nuova normativa sin dal 22/9/2008.

La "mission" della società, risultante dalla fusione, avuto riguardo alla natura di Ente locale dell'Azionista unico, è quella di fornire alla cittadinanza, in tutti i settori di attività, servizi adeguati in termini quantitativi e qualitativi, piuttosto che quella di creare valore per gli azionisti, pur nella consapevolezza di dover tendere all'equilibrio di bilancio a presidio del patrimonio netto per non depauperare il capitale sociale aumentato giusta delibera del Consiglio Comunale del 23/12/2014.

Anche in questo esercizio la società non ha conseguito l'equilibrio di Bilancio, riportando una perdita, come già detto, a causa di fattori straordinari come meglio dettagliato in nota integrativa.

Come si è avuto modo di evidenziare nella relazione dello scorso anno, l'Azionista unico ha ricapitalizzato l'Azienda aumentando il capitale sociale di euro 6.000.000 – giusta delibera del Consiglio Comunale del 23/12/2014 – con versamenti scaglionati da eseguirsi tra il 2014 e il 2016. Alla data di redazione della presente relazione, sono già stati versati 4.000.000 di euro (2.000.000 in data 29 gennaio 2015 e ulteriori 2.000.000 in data 19 febbraio 2015). Si è in attesa del versamento dei residui 2.000.000 che andrebbero a coprire le perdite sofferte compreso quella conseguita al 31/12/2015.

Alla data di redazione della presente relazione il capitale sociale risulta essere di euro 4.199.634.

Il Direttore Generale Ing. Francesco Lucibello, nominato data 29/12/2014, è rimasto ininterrottamente in carica sino a tutto il 31/7/2016 per poi essere nuovamente nominato per un triennio, previa pubblica selezione, in data 27/10/2016.

Se il risultato di esercizio, in relazione alla gestione caratteristica, è stato lievemente negativo, quello complessivo ha visto il realizzarsi di una perdita dovuta essenzialmente agli oneri straordinari per complessivi euro 1.540.205 che contengono sopravvenienze passive per euro 1.156.681.

Questi fattori straordinari, insieme ai minor ricavi evidenziati in premessa, hanno generato il risultato negativo conseguito.

Si ritiene opportuno rendere un'ulteriore informativa in relazione al debito potenziale per ferie non godute, il cui fondo è appostato in bilancio per euro 227.362.

Ferie non godute.

Come già riferito nella relazione dello scorso anno, l'Amtab si è conformata, sin dalla sua entrata in vigore, al disposto dell'art. 5 c.8 del D.L. 95/2012.

La predetta normativa dispone che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, precisando che tale regola si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Conseguenza immediata di tale innovazione normativa è l'abrogazione delle disposizioni della contrattazione collettiva che consentono la monetizzazione delle ferie non godute all'atto di cessazione del rapporto. L'orientamento adottato dall'Amtab S.p.A. trova conforto anche nel parere n. 77/2014/Par della Corte dei Conti, nel comportamento di altre aziende pubbliche del settore TPL, della stessa Agenzia delle Entrate che ha così operato in relazione al Bilancio di esercizio 2012 *".....e quanto a 8,5 milioni di euro per la liberazione a conto economico delle somme accantonate per ferie non godute dai dipendenti dell'incorporata Agenzia del Territorio, operazione conseguente l'applicazione dell'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012 ai sensi del quale le ferie debbono essere obbligatoriamente fruiti e non debbono dar luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi....."*

La società, in virtù di tale politica, applicata rigidamente anche nel 1° semestre 2016, ma anche sino a tutto il 30/9/2016, in relazione alle ferie 2015, ha visto il debito potenziale per ferie non godute al 31/12/2015 ridursi euro 278.789,44 corrispondenti a n. 2.691,74 giornate il cui costo è stato calcolato sul parametro medio aziendale "158", corrispondenti al costo di € 103,57 per giornata lavorativa.

Al 30/9/2016 il debito si è ridotto ulteriormente ed è stato quantificato dagli uffici aziendali in n. 2.121,84 giornate che, calcolate al parametro medio aziendale ammontano ad euro 219.763,64 rendendosi inferiore all'importo stanziato nell'apposito fondo che ammonta ad euro 227.362. Si ritiene, pertanto, di non procedere ad alcun ulteriore accantonamento.

Aumento di Capitale

L'aumento di capitale sociale approvato dall'Azionista con deliberazione del Consiglio Comunale del 23/12/2014, meglio descritto ad inizio della presente relazione, resta in attesa di essere completato con il versamento di ulteriori 2.000.000 di euro.

Attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 19 volte nel corso del 2015, mentre l'assemblea si è riunita 2 volte, una in sede straordinaria. Con riferimento all'attività svolta dal Cda si rimanda al contenuto dei verbali tutti inviati tempestivamente all'Azionista unico.



Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Servizio di TPL

L'esercizio 2015 è stato un anno difficile per lo svolgimento dei servizi affidati alla società, ed in particolare quello di T.P.L. che, per la carenza di autobus efficienti, non ha potuto rispettare gli obiettivi contrattuali, avendo fatto registrare nell'anno una minor percorrenza chilometrica superiore al 3% consentito, e questo ha determinato una riduzione del corrispettivo dovuto dal committente (Comune di Bari), ancorché in misura inferiore a quella del 2014.

La situazione è molto migliorata dal mese di settembre 2015 in poi, a seguito delle manutenzioni straordinarie eseguite (fra cui la revisione di motori) e con l'entrata in servizio di 12 autobus nuovi e l'acquisto di ulteriori 6 autobus usati.

Questo ha consentito di ridare affidabilità al servizio e ridurre il gap rispetto agli obiettivi contrattuali.

La Società ha come oggetto sociale principale "l'esercizio in concessione o sub concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità" svolgendo, sempre per conto dell'Ente proprietario ed affidante, anche la gestione della sosta nell'ambito territoriale del Comune di Bari.

Le condizioni in cui si è esercitato il servizio sono variate positivamente rispetto al passato.

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano del 24/12/2003, ampliato con successive integrazioni, costituisce senza dubbio l'attività prevalente della società dopo la fusione, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti.

Il contratto di Servizio per il TPL è attualmente in regime di proroga al 31/12/2018, in forza di deliberazione della G.M. n° 944 del 31/12/2013.

Il Contratto originario - con le successive integrazioni prevede, un impegno di produzione di 10.382.039,550 km in servizio di linea, tutti su gomma, che complessivamente comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze per invii e rientri dai capolinea, sostituzione veicoli in linea, prove, collaudi, rifornimenti (metano) ecc.). La differenza della percorrenza chilometrica (pari a oltre 650.000 km) è a carico dell'Azienda.

Nell'anno 2015 sono stati consuntivati 10.029.971,400 autobus x Km., con una minore percorrenza, rispetto a quella contrattualizzata, di 352.068,150 autobus x km pari a circa il 3,391%. in meno (nel 2014 la minore percorrenza era stata del 4,77%).

La domanda di maggiori servizi di trasporto collettivo sul territorio servito è notevole ma il quadro economico e normativo di riferimento non consente di adeguare la produzione alla domanda di trasporto, in quanto i ricavi da tariffa possono assicurare la copertura solo di una parte dei costi di produzione.

E' importante evidenziare che in data 9/11/2016 è stato sottoscritto con il comune di Bari l'adeguamento del contratto di servizio per il TPL urbano, unitamente al contratto di servizio per la gestione della sosta.

I nuovi contratti entreranno in vigore dal 1° dicembre 2016.

Nel prospetto che segue si riepilogano i contratti e i corrispettivi erogati per i servizi minimi ed aggiuntivi di TPL svolti nel 2015:

SERVIZI MINIMI E AGGIUNTIVI TPL COMUNE DI BARI -			
Contratti	Km/atb	Contributo chilometrico	Corrispettivi (oltre IVA)
Contratto originario del 24/12/2003 servizi minimi - Regione	8.388.987,00	2,182	18.309.551,36
Contratto originario del 24/12/2003 servizi aggiuntivi - Comune	151.345,90	2,182	330.323,02
Totali	8.540.332,90		18.639.874,38
Contratto integrativo del 21/07/2006 - Regione	1.363.386,00	2,182	2.974.908,25
Contratto integrativo del 29/12/2008 - Regione	127.927,00	2,182	279.136,71
Contratto integrativo del 15/12/2009 e succ. modifica del 3/11/2010 - Regione	350.393,65	2,182	764.558,96
Totali	1.841.706,65		4.018.603,92
Totali Percorrenze/Corrispettivi Regione	10.382.039,55		22.658.478,30
Servizi Minimi Regione - Contratto Originario	8.388.987,00	2,182	18.309.551,36
Servizi Minimi Regione - Contratti Integrativi	1.841.706,65	2,182	4.018.603,92
Totali	10.230.693,65		22.328.155,28
Servizi Aggiuntivi Comune	151.345,90		330.323,02
Totale Generale Regione - Comune	10.382.039,55		22.658.478,30
ISTAT 2014 riconosciuta dal Comune di Bari			4.001.648,04
Totale risorse trasferite			26.660.126,34

Per quanto riguarda l'analisi dettagliata dei costi e dei ricavi si rimanda ai singoli paragrafi successivi.

Il servizio trasporto disabili:

Il servizio in questione, fornito al Comune di Bari, è cessato al 31/12/2015, ed ha prodotto un fatturato di circa 252.000 euro.

Il personale ad esso adibito è stato ricollocato all'interno dell'azienda, come previsto dal piano di rilancio, mentre i veicoli speciali sono stati in gran parte venduti nel corso del 2016 mediante asta pubblica.

La linea Filoviaria

Alla data di stesura della presente relazione, l'AMTAB non ha obblighi contrattuali per l'esercizio della linea filoviaria Bari – Carbonara, l'unica che è stata oggetto di lavori di ripristino da parte del Comune di Bari e che potrebbe essere riattivata.

L'AMTAB, quale azienda affidataria dei servizi di trasporto urbani, è stata coinvolta nel tentativo di riavvio del servizio filoviario ma, a tutt'oggi, non è stato ancora stipulato un contratto di servizio che le consenta di ottenere il comodato dei beni indispensabili (rete filoviaria e filobus), il rimborso delle somme finora spese e stabilire le condizioni tecnico-economiche di espletamento del servizio.



Occorre evidenziare che con nota del 21/05/2015, in esecuzione di deliberazione del CdA del 18/05/2015, è stato rescisso il contratto di consulenza con l'ingegnere a cui era stata affidata sin dal gennaio 2013 la direzione di esercizio della linea filoviaria, essendo state rilevate irregolarità nell'affidamento ed esecuzione dei lavori connessi, appunto, con la filovia.

E' stata affidata alla Ferrotramviaria SpA nel settembre 2015 una consulenza che ha prodotto nel febbraio 2016 una relazione inoltrata al comune di Bari per le decisioni di competenza.

Tutte le somme anticipate dalla società ed impiegate per adeguare impianti e mezzi della linea filoviaria dovranno essere comprese nel contratto aggiuntivo da stipularsi con l'Ente proprietario unitamente al maggior corrispettivo per le percorrenze previste.

La gestione della Sosta

Il comparto della sosta è la linea di maggiore prospettiva e il settore che ha avuto una rapida evoluzione, grazie soprattutto alle politiche in materia di regolamentazione e di tariffazione della sosta su strada avviate dalla amministrazione cittadina con deliberazione G.M. n° 118 del 27/02/2004, unitamente alla gestione delle aree di sosta in area chiusa e recintata (cimitero, corso Mazzini, ex caserma Rossani, corso Vittorio Veneto lato mare ed altre), nonché delle aree di sosta di scambio gomma/gomma denominate Park & Ride (Pane e pomodoro, corso Vittorio Veneto lato terra, largo due giugno) servite da collegamenti con bus navetta con il centro città, oltre che di navette elettriche (Circolare Murattiano Manzoni) che si muovono nelle aree della sosta regolamentata.

Nel 2016 la zona a sosta regolamentata è stata ampliata al quartiere Libertà, un'altra area di park & ride è prevista in via Mitolo, l'acquisizione in gestione del parcheggio Polipark presso il policlinico e della struttura di via Pappacena.

Il contratto di gestione della sosta, sottoscritto il 9/11/2016 e che andrà in vigore dal 1° dicembre 2016, prevede un canone fisso di 2.500.000 euro ed uno variabile del 10% sui ricavi, ottenuti dalla vendita dei biglietti, fermo restando l'importo di oltre 6,5 milioni di euro da versare all'amministrazione concedente.

I ricavi suddetti hanno consentito all'amministrazione comunale di adeguare il corrispettivo per il servizio di TPL, effettuando un adeguamento dell'originario importo di 2,182 €/km in base al calcolo dei costi e ricavistandard del servizio.

Servizio di posizionamento transenne.

Attualmente è un servizio a soli costi per l'azienda, non essendoci ricavi da terzi, ma è sostanzialmente finanziato con i proventi della sosta, ed è stato pertanto appositamente inserito in sede di stipula del suddetto contratto di affidamento della gestione della sosta.

Il servizio posizionamento piantane di sicurezza e transenne eseguito su richiesta del Comando Polizia Municipale è eseguito, in ordinario con l'utilizzo di un operatore dalle 7,00 alle ore 13,30 ed un secondo operatore dalle 13,30 alle ore 20,00.

Il servizio ordinario è integrato da richieste straordinarie del Comando per esigenze urgenti ed improvvise non valutabili a priori.

Per l'espletamento del servizio viene utilizzato un furgone cassonato Mercedes 310 DT, concesso in comodato d'uso dal Comando dalla Polizia Municipale, i cui costi di tassa di possesso, assicurazione, carburante e manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico dell'Azienda.

Comportamento della concorrenza

Il contratto di Servizio per il TPL è attualmente in proroga fino al 31/12/2018, giusta Delibera di Giunta Municipale n. 944 del 31/12/2013 e, come già detto in precedenza, è stato oggetto di rivisitazione con atto aggiuntivo del 9/11/2016.

In tale contesto, il comportamento della concorrenza apparirebbe neutro rispetto all'attività della società.

In realtà lo scenario nazionale è fortemente in evoluzione.

è attesa a breve la pubblicazione del D.Lgs. per i servizi pubblici locali, attuativo della legge Madia, di cui un articolo specifico, della bozza circolata, è dedicato agli affidamenti in house, mentre un altro articolo prevede una decurtazione, dei trasferimenti ex FNT alle regioni, del 15% dell'importo dei contratti affidati senza gara ad evidenza pubblica.

L'autorità nazionale trasporti sta proseguendo le attività di sua competenza per quanto riguarda le regole generali sugli affidamenti, così come il Ministero delle infrastrutture e trasporti per quanto riguarda i costi standard e la Regione Puglia per la definizione degli ATO e le politiche regionali.

La scadenza del 31/12/2018 dell'attuale contratto in house providing dei servizi di TPL urbani si è ulteriormente avvicinata, ma non è ancora noto quali saranno le decisioni in ordine all'espletamento delle gare e, in particolare, se saranno mantenuti gli attuali affidamenti in house, consentiti anche dalla normativa europea di cui al regolamento (CE) n. 1071/2009.

I players interessati ad una ipotetica gara per l'affidamento dei nostri servizi sono ormai numerosi e contemplano sia il pugliese COTRAP, che riunisce quasi tutte le aziende operanti nel settore del TPL, ad esclusione solo delle grandi urbane in affidamento diretto, sia altri operatori nazionali ed esteri.

In ogni caso, sia che si decida di continuare con l'affidamento in house, sia che l'AMTAB, singolarmente o in cordata, debba partecipare ad una procedura concorrenziale, fin dall'esercizio 2015 si sta cercando di efficientare la gestione.

Clima sociale, politico e sindacale

A tutto il personale aziendale è applicato il CCNL Autoferrotranvieri, stipulato in sede nazionale da ASSTRA, rinnovato in data 28/11/2015 e valido fino al 31/12/2017.



Il rinnovo ha comportato la corresponsione al personale dipendente di una somma una tantum a copertura del periodo 1/01/2012-31/10/2015 in due tranches (gennaio e aprile 2016) ed un aumento tabellare a regime di 100 euro riferito al parametro 175.

Il clima sindacale aziendale presenta ancora delle criticità e, nell'ultimo periodo è stato possibile affrontare le tematiche aziendali su un tavolo unitario, presenti tutte le OO.SS., anche se all'atto pratico le differenziazioni tra le diverse sigle hanno portato ad una spaccatura, prima fra le cinque sigle di livello nazionale (CGIL-CISL-UIL-UGL-CISAL) e successivamente anche fra le altre tre sigle presenti in azienda (CILDI-CISAS-CONFAIL).

Dopo l'accordo ponte del 26/03/2015, infatti, gli incontri si sono succeduti, ma in data 9/06/2016 UIL e UGL hanno abbandonato il tavolo di trattative e la sottoscrizione del testo coordinato degli accordi economici e normativi è avvenuta il 27-29/06/2016 con CGIL, CISL e CISAL (testo poi sottoscritto anche dal sindacato autonomo CILDI), mentre UIL, UGL e i due sindacati autonomi CISAS e CONFAIL non hanno ritenuto di sottoscriverlo. Gli accordi sono stati oggetto di riserva da parte sindacale, poi sciolta, e da parte dell'azienda, sciolta con deliberazione del CdA del 21/09/2016..

Il clima aziendale è molto migliorato, essendo stata la seconda parte del 2015 caratterizzata dall'immissione in servizio di altri 6 autobus usati e 12 autobus nuovi, acquistati a fine 2014.

L'organigramma aziendale si articola su 5 aree (Amministrazione, Risorse Umane, Movimento, Tecnica e Sosta), alcune unità di staff (segreteria generale, URP -e qualità-sinistri, contratti e appalti, informatica e controllo gestione) e prevede 742 unità, ma la situazione dell'area tecnica dovrà in ogni caso essere rivista a breve, sia in termini numerici che organizzativi, a seguito del superamento dell'ipotesi di fitto di ramo d'azienda.

Evoluzione della Forza in Organico

La tabella che segue riporta l'evoluzione dell'organico aziendale negli anni 2010-2015.

Anno di riferimento	Al 31/12/2010	Al 31/12/2011	Al 31/12/2012	Al 31/12/2013	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015
Forza	712	697	701	680	685	689

Nel corso del 2015, per garantire l'espletamento dei servizi affidati, l'azienda ha fatto ricorso stagionalmente al lavoro somministrato per il trasporto dei diversamente abili (operatori generici con mansioni di assistenti al trasporto disabili), operatori di esercizio per consentire il godimento ferie nel periodo estivo, e a operatori di manutenzione per integrare la forza del reparto officina, per l'emergenza connessa alla disponibilità di autobus.

Nel corso dell'anno sono intervenute 46 cessazioni dal servizio e 50 assunzioni (quasi esclusivamente di operatori di esercizio). Sono stati, inoltre, trasformati in full time diversi contratti part time fra gli operatori di esercizio.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra attività è divisa per settori quali:

TPL (trasporto pubblico locale)

Con riferimento al T.P.L. l'attività è legata al Contratto di Servizio con l'Ente proprietario e affidante, che scade il 31/12/2018, oggetto di recente modifica con atto aggiuntivo del 9/11/2016, in vigore dal 1/12/2016 e che quindi non ha avuto effetti sull'esercizio 2015. Inoltre, dal medesimo settore vengono generati altri ricavi e proventi quali: ricavi da vendita biglietti, abbonamenti, convenzioni e contributo comunale relativo alla politica tariffaria; proventi pubblicitari, contravvenzioni e contributi ministeriali/regionali a copertura degli aumenti del CCNL.

Servizio Trasporti Diversamente Abili e Speciali

Il trasporto scolastico dei disabili alle scuole dell'obbligo è stato eseguito fino al 31/12/2015 con onere a totale carico del Comune di Bari per il tramite dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione.

Sosta

La gestione della sosta a pagamento è stata effettuata nel corso del 2015 pur in assenza di formale contratto di servizio (che come già detto è stato sottoscritto in data 9/11/2016), mentre per servizi correlati alla sosta a pagamento si intendono servizi alla mobilità, quali Park & Ride, rimozione e posizionamento di transenne e segnaletica di sicurezza su richiesta della Polizia Municipale.

Trattasi di servizi finora soggetti a rendicontazione, ma che hanno consentito di migliorare il risultato operativo complessivo.

Navette elettriche

Nell'ambito del trasporto pubblico è stato mantenuto a regime nel 2015, come negli anni precedenti, il servizio con navette elettriche all'interno del Centro della Città. Il servizio, strettamente correlato e funzionale al miglioramento della mobilità dei cittadini, per i limiti imposti dall'introduzione della Zona a Sosta Regolamentata del Centro Murattiano (Zona A) e zone contigue (Zona B e C) è un servizio integrativo del Park & Ride, di miglioramento della mobilità urbane nelle aree di sosta a pagamento in conformità dell'art. 7 del Codice della Strada. Allo stato attuale, la copertura dei costi è garantita con i ricavi della sosta.

Principali dati patrimoniali – economici – analisi ed indici

Per una migliore rappresentazione dei fatti aziendali è opportuno ampliare la presente relazione con una informazione di analisi finanziaria ed economica che, al di là degli obblighi di legge, costituisce un'esigenza comunicativa verso gli "stakeholders" aziendali del tutto ineludibile.

Si è provveduto alla riclassificazione dello schema di bilancio, consistente in una rilettura dei valori dello stato patrimoniale e del conto economico civilistico, operata in virtù di determinati criteri e volta a consentire l'effettuazione di specifiche analisi informative sui medesimi.



Infine, sono rappresentati, anche graficamente e confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti i margini finanziari, la posizione di liquidità, gli indici di rotazione ed il ciclo monetario, gli indici di garanzia e gli indici di redditività.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

I M P I E G H I					F O N T I				
	2015	%	2014	%		2015	%	2014	%
ATTIVITA' FISSE	21.701.472	62,54	19.933.595	57,96	CAPITALE PROPRIO	2.390.416	6,89	1.906.783	5,54
1 Immobilizzi immateriali	323.863	0,93	476.139	1,38	1 Patrimonio netto	2.390.416	6,89	1.906.783	5,54
2 Immobilizzi materiali	20.027.084	57,71	18.106.931	52,65					
3 Immobilizzi finanziarie	1.350.525	3,89	1.350.525	3,93					
CAPITALE CIRCOL LORDO	12.998.508	37,46	14.456.329	42,04	CAPITALE DI TERZI	32.309.564	93,11	32.483.141	94,46
1 Scorte di magazzino	1.077.646	3,11	1.130.079	3,29	1 Passività consolidate	12.837.291	37,00	10.571.402	30,74
2 Liquidità differite	10.324.082	29,75	12.122.235	35,25	2 Passività correnti	19.472.273	56,12	21.911.739	63,72
3 Liquidità immediate	1.596.780	4,60	1.204.015	3,50					
CAPITALE INVESTITO	34.699.980	100,00	34.389.924	100,00	CAPITALE ACQUISITO	34.699.980	100,00	34.389.924	100,00

Principali dati economici

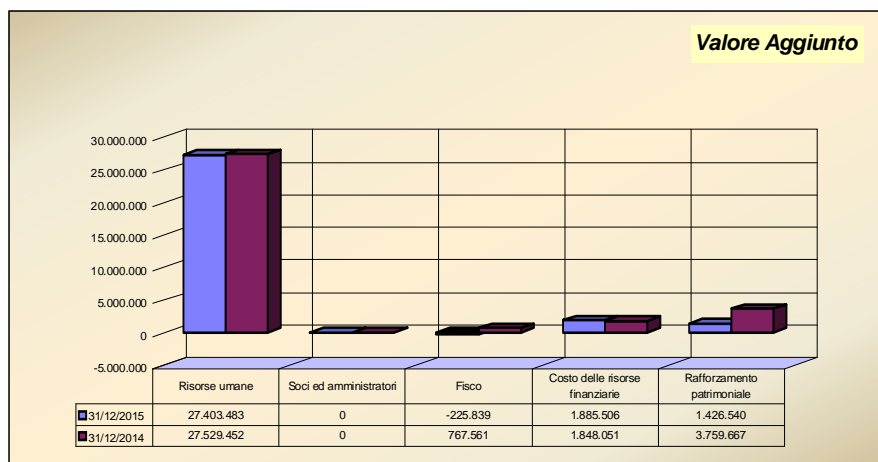
La rilettura del Conto economico civilistico è volta ad un'analisi reddituale che consente di trarre opportuni giudizi di redditività da ciascuna area nella determinazione del risultato globale netto dell'esercizio.

	2015	%	2014	%
Ricavi netti	44.249.968	100,00	47.990.583	100,00
Costi esterni	13.760.278	31,10	14.115.852	29,41
Valore aggiunto	30.489.690	68,90	33.874.731	70,59
Costo lavoro	27.403.483	61,93	27.529.452	57,36
Margine operativo lordo	3.086.207	6,97	6.345.279	13,22
Ammortamenti	2.942.906	6,65	4.919.077	10,25
Reddito operativo della gestione tipica	143.301	0,32	1.426.202	2,97
Proventi diversi	175.165	0,40	150.000	0,31
Reddito operativo	(31.864)	-0,07	1.276.202	2,66
Proventi finanziari	(188)	0,00	(187)	0,00
Oneri finanziari	239.862	0,54	294.987	0,61
Reddito di competenza	(271.538)	-0,61	981.402	2,04
Proventi straordinari e rivalutazioni	(69.538)	-0,16	(206.951)	-0,43
Oneri straordinari e svalutazioni	1.540.205	3,48	1.610.202	3,36
Reddito ante imposte	(1.742.205)	-3,94	(421.849)	-0,88
Imposte	(225.839)	-0,51	767.561	1,60
Reddito (perdita) netta	(1.516.366)	-3,43	(1.189.410)	-2,48

Il conto economico scalare di sintesi, redatto secondo lo schema precedentemente illustrato nell'interesse di una corretta analisi finanziaria, evidenzia risultati parziali tali da fornire indicazioni sia in tema di produttività sia in materia di redditività rapportata all'incidenza della struttura finanziaria.

La struttura in esame ha anche un'alta valenza sociale, perché permette di esaminare la distribuzione del valore aggiunto, e quindi della ricchezza generata dal processo produttivo, fra i diversi fattori che hanno concorso alla sua formazione.

	2015	%	2014	%
Formazione del valore aggiunto				
- Ricavi netti	44.249.968		47.990.583	
- Costi esterni	13.760.278		14.115.852	
Valore aggiunto	30.489.690	100,00	33.874.731	100,00
Destinazione del valore aggiunto				
- Risorse umane	27.403.483	89,88	27.529.452	81,27
- Salari e stipendi	20.266.580		20.220.870	
- Oneri sociali	5.168.754		5.214.440	
- Trattamento di fine rapporto	1.429.096		1.521.959	
- Altre provvidenze	539.053		572.183	
- Soci e amministratori	0	0,00	0	0,00
- Dividendi	0		0	
- Fisco	(225.839)	-0,74	767.561	2,27
- Imposte dirette	(225.839)		767.561	
- Costo delle risorse finanziarie	1.885.506	6,18	1.848.051	5,46
- Oneri finanziari e straordinari	1.955.232		2.055.189	
- Proventi finanziari e straordinari	(69.726)		(207.138)	
- Rafforzamento patrimoniale	1.426.540	4,68	3.759.667	11,10
- Ammortamenti e accantonamenti	2.942.906		4.919.077	
- Variazione delle Riserve Patrimoniali	(1.516.366)		(1.189.410)	





Ricavi

Il giro d'affari realizzato è così specificato.

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi vendite e prestazioni:	38.286.839	40.359.708	41.518.462	41.309.190
- Ricavi da biglietti	2.362.230	2.694.530	3.091.977	3.282.915
- Ricavi da abbonamenti	1.027.302	1.222.626	1.446.007	1.492.034
- Corrispettivi da politica tariffaria	1.835.683	2.187.692	1.874.018	2.028.202
- Ricavi da servizi speciali	3.392	5.068	1.457	14.064
- Proventi da convenzioni	25.222.762	24.976.424	25.782.978	26.107.763
- Ricavi da trasporto disabili	272.887	1.604.456	2.129.838	2.117.833
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	6.096.478	6.054.903	5.844.254	5.819.929
- Ricavi da servizi aggiuntivi	330.323	330.323	330.323	330.323
- Park & Ride	1.043.695	1.043.695	851.635	4.623
- Rimborso spese	92.087	239.991	165.975	111.504
Altri ricavi e proventi:	1.153.029	1.299.414	1.474.121	1.905.369
- Plusvalenze da reinvestire	0	97.703	189.779	612.560
- Proventi pubblicitari	217.512	241.500	300.475	293.433
- Proventi contravvenzionali	180.047	138.971	173.928	215.547
- Rimborso accise su gasolio	706.568	778.921	768.283	727.824
- Revisioni autobus a terzi	0	9.057	4.369	16.653
- Rimborso utilizzo dipendenti	0	308	8.305	7.208
- Altri ricavi e proventi	48.902	32.954	28.982	32.144
Contributi in conto esercizio/capitale	4.810.100	6.331.460	6.335.636	6.286.142
- Contributo in c/capitale (acquisto nuovi autobus)	853.837	2.410.709	2.502.992	2.550.482
- Contributo erariale (Trattamento di malattia)	3.800.555	3.837.832	3.761.701	3.648.770
- Contributi progetto PITAGORA	116.168	59.397	60.054	76.001
- Formazione Continua	39.540	23.522	10.889	10.889
	44.249.968	47.990.582	49.328.219	49.500.701

Vendite - Proventi del traffico

I proventi del traffico sono costituiti dai ricavi della vendita agli utenti di biglietti e abbonamenti, dalle integrazioni tariffarie a carico del Comune di Bari per la concessione di agevolazioni a particolari categorie di utenti e, infine, dai servizi speciali occasionali e dalle convenzioni con ADISU, Università, Politecnico, Conservatorio, Accademia delle Arti.

Corrispettivi da Contratto di Servizio

Questa voce è costituita dal Contratto di Servizio stipulato il 24 dicembre 2003 con il Comune di Bari (decorrenza 1/1/2004) che prevedeva un importo di euro 18.639.893,49 a fronte di una percorrenza contrattualizzata di chilometri 8.540.333 con un corrispettivo unitario di 2,18 €/km pari a quello del precedente contratto ponte, e da quanto previsto dall'atto integrativo del 21/07/2006 che, dall'anno 2006, ha portato la percorrenza autorizzata a chilometri 9.034.477. Dall'esercizio 2007 la percorrenza autorizzata è pari a chilometri 9.903.719 ma con corrispettivo unitario invariato. Per tale ragione si è proceduto ad indicizzare il corrispettivo unitario applicando allo stesso le percentuali Istat facendo decorrere il tutto dall'annualità 2004.

Non tralasciando le integrazioni contrattuali decorrenti dall'1/7/2006 (importo iniziale euro 2.974.908,20) fino al 1/7/2009 (importo a base di calcolo euro 3.025.369,25), per un'indicizzazione complessiva di euro 2.401.058,38. Per l'annualità 2012, l'indicizzazione concordata con l'Ente proprietario è stata di € 3.639.490 come da delibera di G.M. 727/2012.

Per il 2013 l'ISTAT concordata con l'Ente è stata di € 4.246.564,34 (oltre I.V.A.) mentre, per il 2014 l'ISTAT è stata calcolata in euro 4.416.545,15 (oltre IVA) ma riconosciuta nella misura di € 4.001.648,04 (oltre IVA), (che comprende l'importo che la Regione Puglia (L.R. 45/2013) ha reso disponibile per euro 1.804.484,00 finalizzandolo ad una integrazione del contratto di servizio attualmente vigente). Per il 2015 l'ISTAT è stata calcolata in euro 4.800.000 (oltre IVA) ma riconosciuta nella misura di € 4.001.648,04 (oltre IVA).

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano del 24/12/2003, ampliato con successive integrazioni, costituisce senza dubbio l'attività prevalente della società dopo la fusione, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti.

Il contratto di Servizio per il TPL è attualmente in regime di proroga al 31/12/2018, in forza di deliberazione della G.M. n° 944 del 31/12/2013.

Il Contratto originario - con le successive integrazioni prevede, un impegno di produzione di 10.382.039,550 km in servizio di linea, tutti su gomma, che complessivamente comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze per invii e rientri dai capolinea, sostituzione veicoli in linea, prove, collaudi, rifornimenti (metano) ecc.). La differenza della percorrenza chilometrica (pari a oltre 650.000 km) è a carico dell'Azienda.

E' importante evidenziare che in data 9/11/2016 è stato sottoscritto con il comune di Bari l'adeguamento del contratto di servizio per il TPL urbano, unitamente al contratto di servizio per la gestione della sosta. I nuovi contratti entreranno in vigore dal 1° dicembre 2016.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente da proventi pubblicitari, per l'utilizzo degli spazi sugli autobus e sugli impianti fissi, proventi contravvenzionali (sanzioni agli utenti), rimborso accise sui consumi di gasolio per autotrazione, revisioni mezzi di proprietà di terzi. Si aggiunga, infine, la quota annuale delle plusvalenze da reinvestire.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono costituiti principalmente da contributi in c/capitale (per l'acquisto di nuovi autobus) per euro 853.837, contributi in conto capitale per il Progetto Pitagora e Summit per euro 116.168, contributi erariali (Trattamento di malattia), contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 47/2004), contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 58/2005), contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 296/2006) per complessivi euro 3.800.555, e da contributi per rimborsi nell'ambito del progetto "Formazione continua" euro 39.540.

Costi

Acquisto materie prime

L'acquisto di materie prime coincide per la maggior parte con l'acquisto di gasolio per autotrazione (al lordo del rimborso delle accise portate a ricavo) e di metano per autotrazione dovuto all'utilizzo in linea dei nuovi bus. La seconda voce di costo sono i ricambi sui quali è possibile incidere solo in funzione dell'età del parco mezzi e con una politica di acquisti basata sul prezzo più basso e, in qualche caso, sui ricambi compatibili.



Servizi

Nel quadro delle prestazioni di servizi le assicurazioni RCA sono quelle che destano le maggiori preoccupazioni, avendo registrato un trend in continua crescita in un mercato poco concorrenziale ed esposto al rischio truffe. Un costo unitario di quasi 9000 euro/anno per bus impiegato sul TPL urbano è certamente elevatissimo, ma risente del rapporto sinistri/premi superiore all'unità in quanto calcolato dalle stesse assicurazioni su basi di loro convenienza, per tener conto dei sinistri cosiddetti riservati e delle politiche aziendali in parte condizionate dall'ISVAP, nonché dalle novità introdotte con l'indennizzo diretto e dalla camera di compensazione delle compagnie su cui non si ha alcun potere contrattuale. Il mercato specifico per le aziende di TPL, inoltre, si presenta non concorrenziale verificandosi sul territorio nazionale una sostanziale distribuzione delle compagnie fra le varie città, con gare ad unico concorrente.

Personale

Il costo del personale resta di gran lunga quello più rilevante trattandosi di attività a forte intensità del fattore lavoro. Il governo di tale voce di costo, non essendo previsti esuberanti, e non potendo ulteriormente ridurre il parametro medio, poggia esclusivamente sul contenimento delle richieste di posti cosiddetti di minor aggravio a favore degli inidonei alla guida.

Ammortamenti

La voce ammortamenti non consente grandi margini di manovra, avendo già previsto ammortamenti agganciati alla vita utile del bene e non già alle tabelle ministeriali di riferimento che prevedono tempi più brevi.

Spese generali

Il livello di spese generali e diverse è a livelli fisiologici per un'azienda di queste dimensioni del settore pubblico e quindi soggetta al rispetto di iter amministrativi regolati dalla legge e ad altri dettati da criteri di trasparenza.

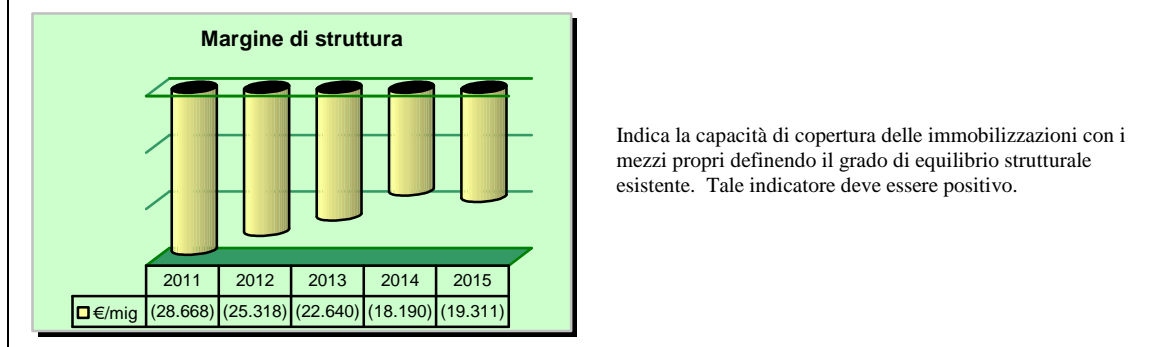
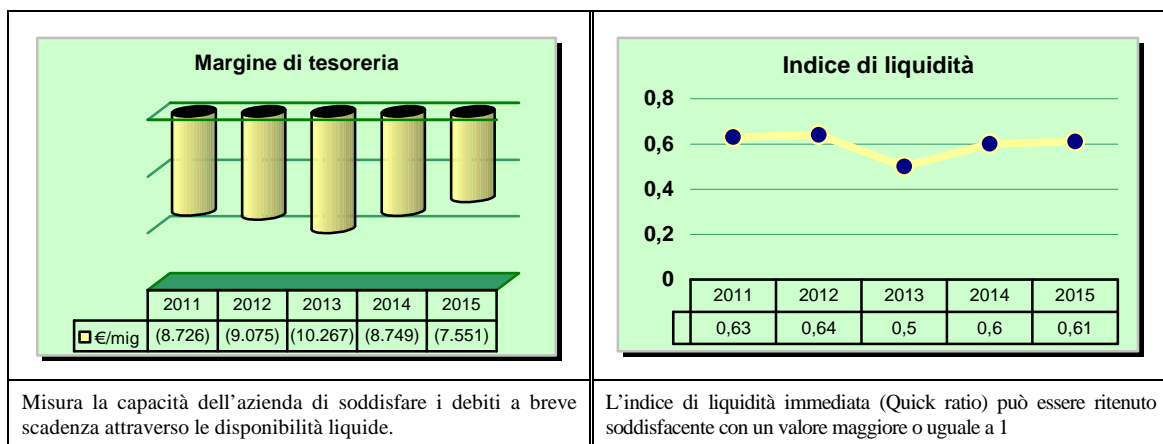
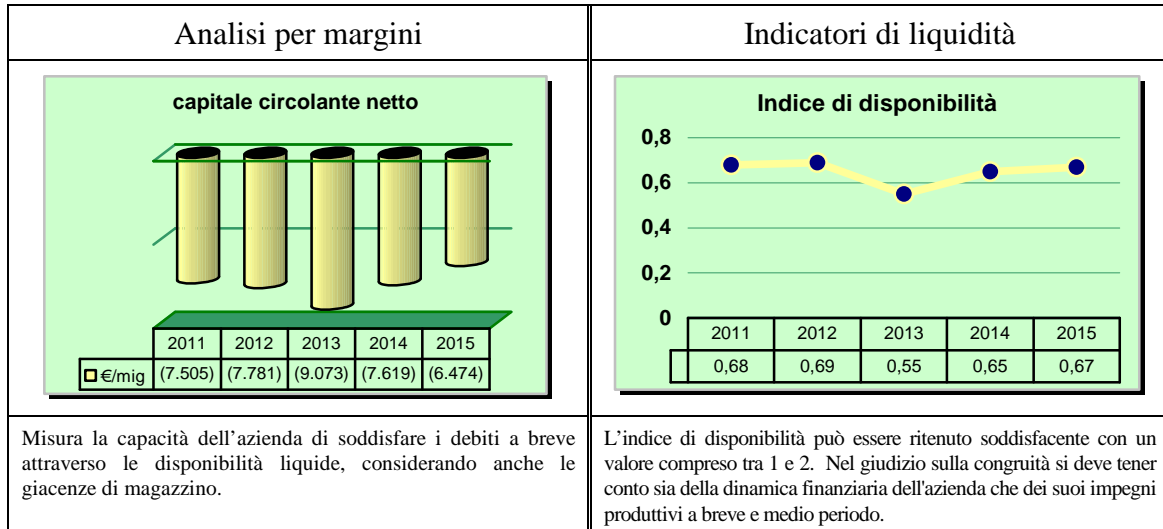
Imposte

Come dettagliato in nota integrativa, non vi sono imposte correnti, grazie anche alle nuove deduzioni ai fini irap. Le imposte anticipate sono state iscritte per euro 225.839 e calcolate sulla perdita fiscale dell'esercizio, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

L'analisi della struttura finanziaria evidenzia la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, offrendo indicazioni sul grado di liquidità del capitale investito nell'attività aziendale e sul grado di rigidità dei finanziamenti in funzione della durata, nonché sul grado di indipendenza finanziaria dal punto di vista dell'origine interna ed esterna dei finanziamenti.

Analisi della liquidità

Tale analisi si pone l'obiettivo di verificare se normalmente l'impresa è in grado di far fronte ai propri debiti con le attività, considerata valida l'ipotesi che i valori iscritti in bilancio siano quelli che normalmente caratterizzano la gestione d'impresa.





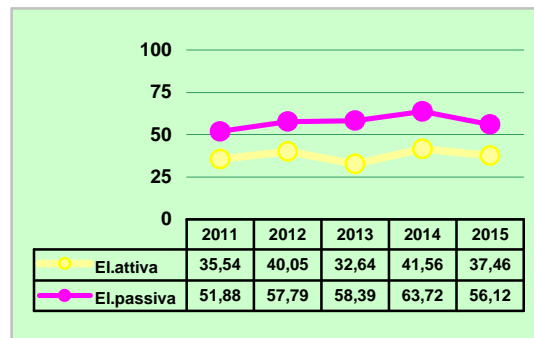
Analisi della solidità patrimoniale

L'analisi è svolta a stabilire se la struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa sia in grado di far fronte a perturbazioni provocate da fenomeni ambientali.

E' necessario svolgere indagini sulla elasticità attiva e passiva della società.

La struttura è tanto migliore quanto più alto è l'indice di elasticità dell'attivo e quanto più basso è l'indice di elasticità del passivo. Non esiste un valore standard teorico.

L'apprezzamento può essere attuato sull'evoluzione di tale valore nel tempo o sul confronto con altri valori standard di settore.



Informazioni sul personale

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le informazioni riguardanti il personale possono essere fornite mediante l'utilizzo delle seguenti tabelle

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
N. uomini	2	5	23	505
N. donne	0	2	21	166
Età media	62	50	40	42

Turnover		01/01/2015	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	31/12/2015
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	1			1
	Quadri	4	1		5
	Impiegati	55	2	2	55
	Operai	624	43	1	666
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	1	1	1	1
	Quadri/impiegati	0			0
	Operai	0			0

- la sicurezza e la salute:

Sicurezza e salute		Malattia	Infortunio	Maternità	Altro
Retribuzione media lorda dipendenti	a tempo determinato	308,49	79,99		
	a tempo indeterminato	797,96	118,19	618,86	
	a tempo parziale				

Sviluppo dell'assetto organizzativo aziendale

L'organizzazione iniziale era articolata sulle seguenti unità organizzative e funzionali:

- 1) Area Risorse Umane ed Affari Legali
- 2) Area Contratti ed Appalti
- 3) Area Amministrazione e Contabilità
- 4) Area Movimento
- 5) Area Tecnica
- 6) Area Sosta
- 7) Unità di staff : segreteria generale, URP e Qualità, Servizi informatici.

Nel corso degli anni l'organigramma aziendale si è modificato anche per effetto di accorpamenti di uffici/settori, tenuto conto delle esigenze di funzionalità ed economicità dei servizi (ultima modifica 30/06/2016).

Al 31/12/2015 l'azienda ha una sola figura dirigenziale assunta a tempo indeterminato, mentre il Direttore Generale ha un rapporto a tempo determinato.

Modifiche ed accorpamenti sono stati attuati in diversi settori aziendali, anche per effetto di sopravvenute quiescenze di unità apicali - quadri (par. 230 e 250).

Il completamento degli assetti aziendali proseguirà nel 2016, compatibilmente con i vincoli di spesa pubblica per il personale, con il ricorso a selezioni interne, concorsi esterni ed assunzioni obbligatorie ex lege 68/99.

Le posizioni organizzative vacanti sono coperte con procedure interne in applicazione del "Regolamento delle progressioni delle carriere del personale in organico" o, per quelle pubbliche, in applicazione del "Regolamento sulle modalità di assunzione ed affidamento degli incarichi esterni" approvato dall'Assemblea del Socio Unico nella seduta del 24 marzo 2009.

Le selezioni pubbliche, completate nel 2010, le cui graduatorie sono ancora vigenti sono:

- selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di operatori di esercizio, par. 140;
- selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di operatori di manutenzione, par. 130;

Alle graduatorie di cui ai punti precedenti si è fatto riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato in accordo alle previsioni e modalità di legge, riducendo fortemente il ricorso al lavoro somministrato per il settore esercizio (autisti) ed officina (operatori di manutenzione).

Assunzioni ex legge 68/99.

A seguito di trasmissione telematica alla Provincia di Bari del prospetto informativo di cui all'art. 9 della legge 68/99 per il collocamento obbligatorio, concernente la situazione aziendale alla data del 31.12.2015, non è emersa alcuna scopertura essendo stata riconosciuta la computabilità di n° 3 unità per i disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99 e n° 4 unità per le categorie protette di cui all'art. 18 della medesima legge.



Composizione dell'organico

La voce personale incide per oltre il 60% sul bilancio dell'azienda.

La tabella seguente riporta la composizione dell'organico aziendale al 31/12 negli anni dal 2011 al 2015 (esclusi i due dirigenti):

Settore /anno di riferimento	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%	2015	
Amministrativo	44	6,31	44	6,27	52	7,65	46	6,71	42	6,11
Movimento	478	68,58	486	69,33	444	65,29	476	69,49	483	70,31
Sosta (trasporto complementare)	100	14,35	100	14,26	112	16,47	89	13,00	88	12,81
Officina / impianti	75	10,76	71	10,14	72	10,59	74	10,80	74	10,77
TOTALE	697	100,00	701	100,00	680	100,00	685	100,00	687	100,00

Nell'ambito del personale, quello dell'area movimento, costituisce la parte prevalente, in linea con le percentuali degli anni precedenti.

L'anzianità media del personale si è ulteriormente abbassata per effetto delle nuove assunzioni: il parametro retributivo al 31/12/2015 è pari a 156 (in una scala parametrica che va da 100 a 250 e che vede un riferimento medio nazionale di 175 (utilizzato per gli ultimi rinnovi contrattuali).

Il turn over del personale di guida incide positivamente sulla voce di costo del personale.

Evoluzione del costo unitario.

Nel 2010 il costo medio unitario del personale è stato di € 39.837, nel 2011 il costo medio unitario del personale è stato di € 39.730 mentre nel 2012 il costo medio è stato di € 38.310. Per il 2013 il costo unitario medio è stato di € 41.108, per il 2014 di € 40.188 e per il 2015 di € 39.773.

La tabella seguente riporta l'andamento del costo unitario.

Anno di riferimento	€ costo medio annuo
2010	39.837
2011	39.730
2012	38.310
2013	41.108
2014	40.188
2015	39.773

Informazioni sull'ambiente e sulle certificazioni di qualità

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per evitare danni all'ambiente si è proceduto alla radiazione nel maggio 2015 delle carcasse di autobus incendiati, sistemate provvisoriamente sul piazzale aziendale in attesa della chiusura delle istruttorie e della definizione dei risarcimenti da parte delle compagnie di assicurazione.

La società è in possesso delle certificazioni richieste dalla Legge per lo svolgimento delle proprie attività, oltre a quella sulla qualità. Le stesse certificazioni vengono revisionate e rinnovate alle scadenze stabilite.

Investimenti

Il programma degli investimenti è condizionato dallo stato economico finanziario della società e, per alcuni settori di attività, dalla disponibilità di contributi pubblici. E' il caso del materiale rotabile per il TPL, atteso che per l'acquisto di nuovi mezzi l'Azienda deve finanziare la parte a suo carico. Tale impostazione risale alla legge quadro n° 151/1981, quando furono definiti i cosiddetti costi economici standardizzati per la produzione dei servizi di TPL (che tenevano conto degli ammortamenti in misura ridotta) ed i ricavi standard, dai quali per differenza venivano calcolati i contributi a sostegno dell'esercizio, poi trasformati dal 2001 in corrispettivi nei "contratti ponte" e quindi nei corrispettivi del Contratto di Servizio ex D.lgs. n° 422/1997 e L.R. n° 18/2002.

Nel 2013 e nel 2014 non sono stati approvati, dall'Azionista unico, investimenti specifici in quanto quelli realizzati atenevano ad autorizzazioni richieste negli anni precedenti e/o inseriti nella Relazione previsionale dell'anno di riferimento, fatta eccezione dell'acquisto di autobus usati necessari a sopperire alle urgenze venute a crearsi.

In data 23/12/2014 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Rilancio e di miglioramento dei servizi ed efficientamento dei costi, nel quale documento vi è, in modo più che dettagliato, la previsione degli investimenti per il triennio 2015/2017 a cui si rimanda.

PARCO VEICOLI

Il parco autobus aziendale al 31/12/2015 è costituito da 257 autobus per il TPL urbano di cui 176 con alimentazione a gasolio, 74 a metano e 7 elettrici, con un'anzianità media di oltre 12 anni.

Gli autobus potenzialmente marcianti sono tuttavia solo 215 (di cui 4 elettrici).

Nel 2015 sono stati acquistati 12 autobus nuovi (IVECO URBANWAY) con un finanziamento del Ministero dell'Ambiente transitato attraverso la Regione Puglia e il Comune di Bari; ed inoltre sono entrati in parco altri 8 autobus acquistati usati.

Gli autobus con oltre 15 anni di età e che andrebbero assolutamente sostituiti sono 73.

Si evidenzia che nel corso del 2016 sono stati acquistati altri 3 autobus usati da 18 metri.

Con fondi resi disponibili dal programma PON METRO 2014-2020 si sta procedendo all'indizione di gara per l'acquisto di 53 autobus nuovi che potranno entrare in servizio a fine 2017.

Il Parco Veicoli, inoltre, alla data odierna è costituito dai seguenti mezzi per gli altri servizi aziendali:

- n. 11 "minibus" cioè autovetture fino a 9 posti (ex trasporto dei diversamente abili);
- n. 2 autogru ricevute in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale per gli effetti della delibera di G.M. n° 118/2004;
- n° 13 ciclomotori e 5 motocicli per il servizio degli ausiliari della sosta.
- n. 1 trattore rimorchio autobus;
- n. 1 camion attrezzato con scala estensibile (da sostituire);
- n. 1 Ducato per manutenzione degli impianti fissi e pronto intervento in linea;
- n. 3 furgoncini tipo fiorino;
- n. 7 autovetture di servizio.



TECNOLOGIE DI CONTROLLO

Per quanto riguarda le tecnologie di controllo, completati i sistemi GPS di bordo non si è potuti intervenire per il ripristino dell'operatività delle paline elettroniche di informazione all'utenza in quanto risultano tutte di proprietà del comune di Bari, al quale è stata richiesta di procedere al conferimento ad AMTAB o almeno in alternativa in comodato d'uso gratuito.

I nuovi autobus acquistati nel 2015 sono tutti dotati di impianti di videosorveglianza e contapasseggeri, mentre su tutti gli autobus della flotta sono stati installati i sistemi ROADSCAN di scatola nera e videocamere anti aggressioni.

IMPIANTI FISSI DI FERMATA

Si è potuta effettuare finora solo la piccola manutenzione e gli spostamenti di impianti da una fermata ad altra, mentre per l'acquisto di nuovi impianti un intervento significativo si potrà avere nel corso del 2017 utilizzando i 400mila euro previsti con fondi PON METRO.

AREE DI SOSTA

La linea di business della sosta è quella più redditizia e che ha trovato finalmente stabile regolazione con la sottoscrizione il 9/11/2016 del relativo contratto di servizio.

Sono stati installati nel corso del 2015 e 2016 nuovi parcometri (ampliamento ZSR Libertà) e adeguati ai sistemi di pagamento POS quelli esistenti.

Sono stati effettuati lavori importanti relativamente alla segnaletica orizzontale e verticale.

Si è proceduto alla sostituzione dell'impianto automatico della ex caserma Rossani e rescisso il contratto di manutenzione con la ParkIt per i continui malfunzionamenti.

Si ipotizza anche la sostituzione dell'impianto ParkIt presso l'area park & ride di Corso Vittorio Veneto.

Sono stati automatizzati, con impianti HUB, il Park & Ride di Pane e Pomodoro e l'area di parcheggio di corso Vittorio Veneto lato mare.

SISTEMA INFORMATIVO

Nel biennio 2015-2016, al di là delle attività di gestione ordinaria di manutenzione dei software e dell'hardware, sono state curate direttamente dall'unità organizzativa sistemi informativi le seguenti attività legate al potenziamento e adeguamento dei sistemi informativi aziendali al fine di fornire nuovi servizi ed aumentare la qualità e l'affidabilità di quelli esistenti.

HARDWARE

A seguito della sospensione del supporto software per Windows XP e di un'attività di monitoraggio eseguita in collaborazione con la Microsoft si è avviato un progressivo adeguamento delle postazioni aziendali per supportare nuovi sistemi operativi e in particolare per supportare Windows 7 e Windows 10. Allo stato attuale sono stati sostituiti 20 pc, di cui 3 utilizzano Windows 10 al fine di testarne la compatibilità con i sistemi informativi aziendali e la possibilità di un upgrade generalizzato.

E' stato acquistato un nuovo server HPDL160(Windows Server 2012) per gestire separatamente dagli altri software di gestione, il software per l'elaborazione delle paghe (OSRA BPOint), garantirne la sicurezza da attacchi informatici e ransomware oltre a migliorarne la gestione della privacy.

E' stato acquistato un nuovo server HPDL160(Windows Server 2012) per la gestione della Bachecca Aziendale e si è proceduto all'acquisto dello storage DAS (Direct Attach Storage) per incrementare la vita utile dell'attuale server HPDL380(Windows Server 2003) che gestisce i software e i database dei sistemi informativi aziendali.

E' stato, infine, acquistato il nuovo storage NAS (Network Attach Storage) per il supporto ai backup personali.

SOFTWARE

Si è sviluppata e avviata la nuova APP android per la verifica dei permessi/contrassegni ZTL/ZSR ed è stata effettuata la sperimentazione con la ditta MAIOR per un nuovo software di gestione della pianificazione di linee e percorsi, in vista dell'adeguamento del servizio di trasporto pubblico locale. La sperimentazione ha consentito una razionalizzazione degli attuali percorsi.

Inoltre, si è proceduto all'implementazione sulle postazioni di tutti i responsabili una procedura automatica di backup incrementale dei documenti archiviati, al fine di prevenire la perdita di dati derivante da attacchi informatici e da ransomware.

Si è avviato un sistema di protocollo elettronico che consente l'archiviazione ottica dei documenti in entrata/uscita dall'azienda e la loro distribuzione in maniera informatica oltre che l'adeguamento alla vigente normativa e alle direttive dell'AgiD.

Avviata la nuova bachecca aziendale contenente le buste paghe (che non devono essere più stampate e distribuite manualmente) e informazioni personali dei dipendenti (assenze, ferie, permessi, servizio giornaliero) oltre che utilizzata per la distribuzione di documenti aziendali (manuali, modulistica, ordini di servizio...).

Si è proceduto all'integrazione del sistema AVM con le nuove paline elettroniche acquistate all'interno del progetto SUMMIT.

E' stata sperimentazione di un sistema di pagamento elettronico all'interno delle aree di sosta chiuse e meccanizzate.

Si è realizzata interfaccia di controllo per il monitoraggio delle apparecchiature multifunzione presenti in azienda.

E' stata avviata la sostituzione dei dispositivi di pagamento presenti sui parcometri per permettere di usufruire dei parcheggi utilizzando anche carte di pagamento.

E' stata implementata la procedura di importazione dei dati dei parcometri per ottenere un monitoraggio settimanale degli incassi.

E' stata sviluppata l'APP android per la rilevazione della presenza in mobilità, l'applicazione è attualmente in fase di test avanzato.

Sviluppato e in fase di importazione dei dati il nuovo sito web aziendale

È in fase di analisi un sistema di smart payment, che sarà realizzato con fondi PON METRO e che sarà in grado di consentire la validazione obbligatoria, sui mezzi, di tutti i titoli di viaggio che saranno contenuti all'interno di strumenti di pagamento elettronico (smart-card, biglietti con chip, biglietti QR-code) oltre che emessi attraverso APP per smartphone e SMS. Il sistema verrà utilizzato anche per il pagamento della sosta



consentendo di automatizzare i processi di emissione dei permessi ZTL/ZSR e rendendo possibile l'implementazione di nuovi strumenti di pagamento

Sono state implementate le modifiche all'AVM per la gestione del sistema di allarme a bordo bus, che è attualmente in fase di test in particolare sui dispositivi forniti da Telecom per conto del Comune di Bari.

E' in fase di analisi un adeguamento dell'attuale software Movimento per consentire una nuova gestione della pianificazione delle linee e dei percorsi.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

La società possiede al 31/12/2015 solo la partecipazione totalitaria nella AMS S.r.l. società inizialmente costituita al 50% con l'AMGAS S.p.A. per la costruzione e gestione di un impianto di gas metano per autotrazione per utilizzo esclusivamente delle flotte aziendali pubbliche. Impianto attualmente a regime e pienamente funzionante.

Tale società, come riferito in altra parte della presente relazione, è stata definitivamente incorporata per fusione avvenuta con atto del 28/6/2016.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si è dotata di metodologie ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato, in particolare nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento le quali prevedono l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Si precisa, inoltre, che la società non ha emesso strumenti finanziari e che non ha posto in essere strumenti finanziari derivati.

Risk Management – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D. Lgs. N. 231/2001.

La società fin dal 2006 si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, modello elaborato dalla società di revisione ed organizzazione contabile Ria & Partners S.p.A. Tale modello a seguito della fusione per incorporazione della STM Bari S.p.A. è stato oggetto di un complesso lavoro di revisione, con la collaborazione del Collegio Sindacale di AMTAB S.p.A., per tener conto sia delle nuove aree sensibili, sia del mutato assetto organizzativo.

Infine nel febbraio 2010 la società ha proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza nelle persone dei Signori:

Avv. Vincenzo De Candia, Presidente

Dott. Ernesto Devito, Componente

Ing. Marco Falagario, Componente

La nomina dell'Organismo di Vigilanza e le attività da esso svolte nel corso degli esercizi, ha consentito di dare piena attuazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, assicurando, in particolare, il costante monitoraggio dei rischi che possono far emergere responsabilità in capo all'azienda.

Sono costantemente monitorati, comunque, tutti i fattori di rischio e di seguito si esprimono sintetiche valutazioni in merito ai:

- 1) rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio;
- 2) rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi;
- 3) rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda;
- 4) rischi derivanti da contenziosi;
- 5) rischi derivanti dalla perdita dei requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009.

1) Rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio.

2) Rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi.

Si ritiene di trattare in un unico paragrafo questi due fattori di rischio in quanto strettamente legati e dipendenti dalle medesime cause, ovvero dalla permanenza in capo alla società dei servizi attualmente svolti, nonché dalla permanenza, per gli stessi servizi, di adeguati livelli di remuneratività.

Infatti AMTAB S.p.A. svolge attualmente i seguenti servizi:

- Trasporto Pubblico Locale;
- Sosta;
- Park & Ride;
- Posizionamento transenne e segnaletica di sicurezza;
- Servizi di trasporto residuali.

3) Rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda

Con riguardo ai fattori di rischio che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda si ritiene utile rinviare alla Relazione dell'Organismo di Vigilanza (art. 6 del d. lgs. 231/2001) - Attività e risultati esercizio 2015 - Piano delle attività esercizio 2016.

4) Rischi derivanti da contenziosi.

I contenziosi in essere sono principalmente connessi ad apposizione a decreti ingiuntivi promossi dalle controparti, a contenziosi con il personale ed a contenziosi connessi all'espletamento di procedure di gara/avvisi di selezione.

Il noto giudizio instaurato dall'ANAV (Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori), che rappresentava un fattore di rischio notevole per la stessa continuità aziendale, dovrebbe essere stato superato a seguito del rigetto del ricorso promosso dall'ANAV da parte del TAR con Sentenza n. 1334/11 e da parte del Consiglio di Stato con sentenza n°6191/13. Tuttavia, al momento l'alea del giudizio è ancora incombente e, peraltro, l'atteggiamento di controparte non desta segnali di acquiescenza.

5) Rischi derivanti dalla perdita dei requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009.

Il Dipartimento per i trasporti con proprio Decreto del 25.11.2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28/11/2011), ha dettato disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada di persone e di merci e abroga la Direttiva 96/26/CE del Consiglio. Infatti,



l'autorizzazione alla professione di trasportatore su strada di persone, prevista dall'art. 10 del citato Regolamento, il procedimento istruttorio e l'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), sono affidati alla competenza degli Uffici della Motorizzazione Civile previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento:

- a) stabilimento in Italia;
- b) onorabilità;
- c) idoneità finanziaria;
- d) idoneità professionale.

Gli Uffici della Motorizzazione verificano la permanenza dei requisiti con controlli almeno quinquennali.

Attività di ricerca e sviluppo

E' stata effettuata con l'ausilio di forze interne e si riferisce a tutte le attività in precedenza indicate in tema di sperimentazione di APP utili all'attività aziendale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società nel 2015 ha avuto rapporti con la società A.M.S. Azienda Metano Servizi S.r.l. il cui capitale sociale era interamente detenuto dall'AMTAB e per la quale si è conclusa l'operazione di fusione in data 28/6/2016.

La società, inoltre, ha rapporti con le consorelle Bari Multiservizi S.p.A. e A.M.GAS S.p.A. – società interamente detenute dal Comune di Bari:

con la prima è in corso un pagamento dilazionato per l'acquisizione di un'area a parcheggio, adibita a Park & Ride nell'area portuale;

con la seconda, invece, ha in corso la regolarizzazione del pagamento del prezzo del 50% delle quote della A.M.S. S.r.l. acquistate nel dicembre 2013.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie in portafoglio e non ha azioni o quote di società controllanti.

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari e l'Azionista unico ha provveduto ad attuare presso il Registro delle Imprese di Bari, nei termini e nei modi previsti dalla legge, la pubblicità prescritta dal novellato art.2362 e dal secondo comma dell'art.2325 del codice civile, per quanto riguarda la propria responsabilità derivante dalla qualifica di unico azionista.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Informazioni ex art. 2497/bis 5° comma del Codice civile ed informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento.

Si segnala che l'attività di Direzione e Coordinamento della società AMTAB S.p.A. è esercitata dal Comune di Bari Ente proprietario del 100% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale. Come detto in altro paragrafo della presente relazione, la società ha posto in essere, nei modi e nei termini di legge, tutti gli adempimenti previsti dal 1° e dal 2° comma dell'articolo 2497/bis c.c. e nella nota integrativa sono stati esposti i dati richiesti dal comma 4°.

Con riferimento, invece, all'informativa richiesta dal 5° comma del medesimo articolo, si evidenzia che il Comune di Bari è anche Ente affidante della quasi totalità dei servizi

eserciti dall'AMTAB S.p.A. Infatti, la società svolge per conto del Comune di Bari il Trasporto Pubblico Locale, il Servizio Sosta, oltre a ulteriori servizi richiesti all'occorrenza dal medesimo Ente.

E' importante evidenziare che in data 9/11/2016 è stato sottoscritto con il comune di Bari l'adeguamento del contratto di servizio per il TPL urbano, unitamente al contratto di servizio per la gestione della sosta. I nuovi contratti entreranno in vigore dal 1° dicembre 2016.

Con nota prot. 84279 è stata formalizzata la verifica crediti/debiti reciproci con il Comune di Bari, asseverata dal Collegio Sindacale.

Si segnala, inoltre, che l'AMTAB S.p.A. ha intrattenuto, nel corso dell'esercizio e per i motivi già spiegati in precedenza, rapporti con l'A.M. GAS S.p.A. e la Bari Multiservizi S.p.A. - altre società interamente partecipata dal Comune di Bari.

Il Comune di Bari, pertanto, esercita sulla società l'attività di Direzione e Coordinamento avvalendosi anche delle apposite clausole statutarie previste dal nuovo testo di statuto sociale, il cui schema è stato approvato dal Consiglio Comunale di Bari nella seduta del 22 dicembre 2014, delibera n. 2014/00113 e adottato dalla società a far data dal 16/6/2015. Statuto conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema di società pubbliche affidatarie di servizi pubblici locali "in house". In particolare l'Ente svolge sulla società, e sui servizi da questa erogati, il c.d. "controllo analogo" per il tramite di diretti sui servizi erogati (clausola contrattuale che permette all'Ente di effettuare ispezioni e verifiche) e sulle attività amministrative (report e relazioni trimestrali, relazione previsionale annuale e budget aggiornati con cadenza periodica). Il controllo, inoltre, viene svolto in forma di indirizzo (controllo preventivo) e di verifica anche per il tramite dell'assemblea dell'Azionista unico (controllo finale).

Inoltre, nel nuovo testo di statuto sociale sono stati modificati gli articoli 14) e 21) il cui nuovo testo integrale qui di seguito si riporta:

"Art. 14 - Nomina amministratori

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di tre membri, o da un Amministratore Unico, scelti anche tra i non soci ed, eventualmente, al fine di contenere i costi di gestione, tra i dipendenti del Comune di Bari, in conformità con quanto previsto dall'art. 4, comma 5°, D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni, nonché con quanto previsto dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 e dal regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, nelle percentuali e per il periodo minimi previsti dalla legge.

Il Comune di Bari ha il potere di nomina e di revoca, ex art. 2364 C.C. ovvero ex art. 2449 C.C.. Al momento della nomina, determina la durata della carica degli Amministratori che, comunque, non può essere superiore a tre esercizi, e la loro scadenza coincide con la data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.



Tuttavia, se per dimissioni o per altre cause, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende scaduto l'intero consiglio.";

“Art. 21 – Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi, compreso il Presidente, e di due supplenti che debbono possedere i requisiti previsti dall'art. 2397 cod. civ. e seguenti, e non devono incorrere nelle cause di ineleggibilità e decadenza dell'art. 2399 cod. civ. e da quanto previsto da norme regolamentari in materia.

La nomina dei Sindaci dovrà altresì essere effettuata in conformità con quanto previsto dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 e dal regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251 nelle percentuali e per il periodo minimi previsti dalla legge.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Scadono alla data di approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio della loro carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito. Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo interno della società e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e risponde direttamente al socio unico Comune di Bari della legalità dell'amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2409/bis, comma 3, del cod. civ., l'intero Collegio Sindacale deve essere composto da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. E' fatta salva la facoltà di affidare l'attività di revisione al bilancio ad un soggetto esterno alla società.

Il Presidente del Collegio Sindacale riferisce al Socio Unico, con le modalità che saranno individuate nel Codice di Comportamento di cui all'art. 6 del presente Statuto, di ogni irregolarità o comportamento che possa far nascere dubbi sulla legalità dell'amministrazione della società.

Il Collegio Sindacale deve allegare, inoltre, alla relazione trimestrale al Socio redatta dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto, una propria analisi sull'andamento gestionale con riferimento al conseguimento degli obiettivi ipotizzati nella Relazione Previsionale, con una disamina degli eventuali scostamenti.

Il controllo contabile della società è esercitato dal Collegio Sindacale salvo il caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.".

Con l'andar del tempo e con l'inserimento di clausole sempre più stringenti, l'AMTAB S.p.A. è diventata un prolungamento amministrativo dell'Ente controllante e affidante, che se ne avvale per un perseguimento dell'interesse pubblico più efficiente, efficace ed economico, nel rispetto del principio del buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Vincoli statutari.

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione si è riunito nelle seguenti date: 21/1 – 27/1 – 6/2 – 2/3 – 17/3 – 27/3 – 2/4 – 22/4 – 18/5 – 3/6 – 15/6 – 16/6 – 22/6 – 28/7 – 4/9 – 11/9 – 19/10 – 25/11 – 21/12.

L'assemblea ordinaria dell'Azionista unico, sempre nel corso del 2015, si è riunita in data 29/12 e, in forma straordinaria, in data 16/6/2016.

Con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 22 del vigente statuto sociale si propone un prospetto di raffronto tra i dati contenuti nel presente bilancio e quelli relativi al Budget di previsione del 2015, con evidenziazione degli scostamenti.

RAFFRONTO CONSUNTIVO 2015 / BUDGET 2015

	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi v/Ente da C.d.S. / Convenzioni	28.375.028	27.666.203	708.825
Ricavi v/Altri per vendite e prestazioni	9.911.811	13.067.409	(3.155.598)
TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	38.286.839	40.733.612	(2.446.773)
Contributi in c/esercizio, in c/capitale, altri	4.810.100	5.788.547	(978.447)
Altri ricavi e proventi	1.153.029	1.427.610	(274.581)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.963.129	7.216.157	(1.253.028)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	44.249.968	47.949.769	(3.699.801)
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisti materie prime e materiali di consumo	6.962.276	7.355.000	(392.724)
Variazione rimanenze mat. prime, sussid., di consumo e merci	52.433	50.000	2.433
TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	7.014.709	7.405.000	(390.291)
Lavorazioni presso terzi	1.312.712	1.082.287	230.425
Servizi per consulenze	55.132	57.208	(2.076)
Spese legali	482.836	220.000	262.836
Altre	4.296.803	4.349.513	(52.710)
TOTALE SPESE PER SERVIZI	6.147.483	5.708.008	439.475
Fitti passivi	101.247	97.366	3.881
Leasing	9.065	0	9.065
Canoni v/Ente o Soc. Partecipate	0	0	0
Altre	12.330	103.963	(91.633)
TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	122.642	201.329	(78.687)
Salari e stipendi	20.266.580		
Oneri sociali	5.168.754		
Tfr	1.429.096		
Altri costi	539.053		
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	27.403.483	27.220.908	182.575
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	154.660		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.712.793		
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.867.453	4.522.329	(1.654.876)
Altri accantonamenti	250.618	60.000	190.618
Oneri diversi di gestione	475.444	920.684	(445.240)
TOTALE ACCANTONAMENTI E ON. DIVERSI	726.062	980.684	(254.622)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	44.281.832	46.039.258	(1.757.426)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(31.864)	1.910.512	(1.942.376)



	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
ONERI/PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi da conto corrente, e da altri impieghi finanziari	188	0	188
Proventi da Soc. Controllate	0	0	0
Proventi da Soc. Collegate	0	0	0
Altri Proventi	0	0	0
Totale Proventi Finanziari	188	0	188
Interessi passivi e Oneri finanziari da conto corrente	119.996	18.000	101.996
Interessi passivi e Oneri finanziari da Mutui e altri Finanziamenti	21.108	160.000	(138.892)
Interessi passivi e altri oneri da Soc. Collegate e Controllate	0	0	0
Altri Oneri	98.758	40.000	58.758
Totale Oneri Finanziari	239.862	218.000	21.862
SALDO ONERI/PROVENTI FINANZIARI	(239.674)	(218.000)	(21.674)

	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
ONERI/PROVENTI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	69.538	0	69.538
Oneri straordinari	1.540.205	0	1.540.205
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
SALDO ONERI/PROVENTI STRAORDINARI	(1.470.667)	0	(1.470.667)

	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.742.205)	1.692.512	(3.434.717)
Imposte d'esercizio	(225.839)	1.213.977	(1.439.816)
UTILE (Perdita) DI ESERCIZIO	(1.516.366)	478.535	(1.994.901)

Documento programmatico sulla sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) già redatto ed approvato nell'esercizio precedente, è stato aggiornato ai sensi di Legge ed è liberamente consultabile presso la sede della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dello scorso esercizio e fin dall'inizio del 2016, la società già dotata del Piano di Trasparenza e Prevenzione e dopo aver nominato il relativo responsabile, ha dato attuazione alla Legge 190/2012 ponendo in essere le procedure previste anche dal D.Lgs. 33/2013.

Anche nel corso del 2016 e ancor oggi fino alla data di redazione della presente relazione, si è continuato a fare chiarezza nei rapporti con le officine esterne nei confronti delle quali sono stati contestati, ove necessario, i lavori non eseguiti o non eseguiti a regola d'arte e le conseguenti somme fatturate, o da fatturare, che l'Azienda in ogni caso non riconoscerà.

Sino alla data di redazione della presente relazione, si sono tenute più riunioni del Comitato Guida istituito presso il Comune di Bari al fine di monitorare il Piano di Rilancio 2014/2017.

In data 7/3/2016, come detto in altra parte della presente relazione, è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione insediandosi in data 11/3/2016.

In data 28/6/2016 si è dato definitivamente corso alla fusione per incorporazione della società intramamente controllata AMS – Azienda Metano Servizi S.r.l.

In data 21/9/2016 il Cda ha deliberato di sottoscrivere la Convenzione con il Comune di Bari per l'utilizzo dei finanziamenti derivanti dal PON METRO per gli interventi ivi previsti. Il Comune di Bari è stato identificato quale soggetto intermedio ed ha, dunque, sottoscritto l'atto di delega che consentirà di disporre del finanziamento assegnato e, per il tramite della predetta convenzione, l'AMTAB diventa soggetto attuatore dell'intervento che prevede, tra l'altro, l'acquisto di nuovi autobus e di determinati impianti.

In data 27/10/2016 è stato nominato per un ulteriore triennio il Direttore Generale in persona dell'Ing. Francesco Lucibello.

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 23/12/2014, come già più volte detto, il Consiglio Comunale di Bari ha approvato l'aumento di capitale sociale della società da euro 199.634 ad euro 6.199.634 e, contestualmente, ha approvato il Piano di Rilancio e di miglioramento dei servizi ed efficientamento dei costi per il triennio 2015/2017.

L'aumento di capitale è stato realizzato nella misura di euro 4 milioni e si è in attesa di ricevere i restanti 2 milioni.

L'evoluzione della gestione non potrà prescindere dalle linee guida previste nel ridetto piano che, in estrema sintesi, di seguito si riepilogano non prima di aver ricordato quali sono gli obiettivi.

Obiettivi del Piano di Rilancio

L'attribuzione di risorse pubbliche sempre più incerte e scarse rispetto alle esigenze del territorio impongono obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento della programmazione e della gestione dei servizi assegnati. In tale contesto si inserisce il "Piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale", adottato dalla G.R. con atto n° 1991 del 25/10/2013, in attuazione di quanto previsto dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n° 95 –convertito con modificazioni della legge n. 135/2012- art. 16 bis, comma 4, come modificato dalla legge n. 228/2012, al quale deve farsi riferimento nel processo di razionalizzazione e di efficientamento del servizio di trasporto pubblico della Città di Bari. Le azioni aziendali devono tendere alla razionalizzazione del servizio di TPL tenendo conto della certezza di risorse così come rivenienti dal contratto di servizio e dagli atti successivi, dalle integrazioni possibili, della possibilità di finanziamenti per investimenti finalizzati anche alla riduzione dei costi di esercizio, della volontà di rimodulare il servizio attualmente offerto, della necessità di realizzare interventi che incidono strutturalmente sull'organizzazione e sui costi del lavoro.

In questo processo di razionalizzazione ed efficientamento occorre seguire un percorso coerente e finalizzato a:

a) individuazione delle risorse trasferite per effetto dei contratti di servizio e successivi atti integrativi, delle eventuali risorse assegnate ex L.R. 45/2013, dal riconoscimento



degli adeguamenti normativi da parte del Comune di Bari e dei ricavi da traffico e dall'esercizio;

b) definizione delle percorrenze contrattualmente definite dal contratto di servizio e dagli atti successivi ed integrativi, nonché delle percorrenze dovute ai trasferimenti dal comprensorio aziendale ai capolinea e viceversa;

c) rimodulazione e razionalizzazione delle linee per un servizio più efficiente, idoneo ed economico, con previsione di revisione delle linee e/o di servizi offerti in eccesso, contestuale eliminazione delle sovrapposizioni, miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;

d) contenimento dei costi di esercizio anche con interventi di tipo strutturale, di investimenti, di esternalizzazione di servizi, di revisione di accordi sindacali incidenti nell'organizzazione e nella gestione dei turni di lavoro;

e) azioni finalizzate al miglioramento del rapporto ricavi da traffico e costi di esercizio.

In sostanza gli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione con riferimento al servizio di TPL riguardano:

a) un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto;

b) il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;

c) la revisione dei servizi offerti in relazione alla domanda ed il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata.

I criteri di verifica del raggiungimento degli obiettivi di efficientamento (ex art. 16-bis D.L. 95/2012) sono misurati secondo i due indicatori di riferimento:

INDICATORE 1 (obiettivi a e c): numero di passeggeri trasportati, calcolati secondo modalità condivise con l'Assessorato Regionale ai Trasporti;

INDICATORE 2 (obiettivo b): ricavi da traffico, calcolato come rapporto tra ricavi da traffico (R) la somma dei ricavi da traffico (R) e corrispettivi di servizio (C).

Oltre al servizio TPL, il piano di rilancio dell'azienda deve passare attraverso un miglioramento dei servizi correlati per la mobilità intervenendo prioritariamente sul servizio della sosta. In questa ottica appare necessario potenziare il servizio per incrementare il fatturato derivante dalla sosta su strada e aumentare il sistema dei controlli per ridurre considerevolmente gli evasori e le soste "senza grattino". Per quanto riguarda il servizio di Bike Sharing è auspicabile un potenziamento del servizio, espandendolo anche in altre zone della città con un coinvolgimento di soggetti privati interessati alla gestione e alla manutenzione.

Nella prima parte del piano di rilancio è riportato lo stato dell'arte dei servizi offerti dall'AMTAB ed una breve analisi dell'attuale situazione finanziaria (per ulteriori dettagli si rimanda all'allegato 1 –prospetti economici e finanziari).

Nella seconda parte sono riportate tutte le azioni che si intendono realizzare nel prossimo triennio suddivise in 5 obiettivi realizzativi finalizzati a: miglioramento del TPL, potenziamento del servizio di sosta, efficientamento della struttura organizzativa, incremento dei ricavi del TPL e della sosta, valorizzazione degli asset aziendali.

Tali azioni porteranno ad un risanamento complessivo dell'azienda sia dal punto di vista patrimoniale che operativo ed un incremento della soddisfazione degli utenti sulle modalità di erogazione dei servizi. Gli effetti sul bilancio di tali azioni è riportato nel bilancio previsionale allegato al presente documento.

Il piano di rilancio sarà altresì accompagnato da un sistema di monitoraggio da realizzare d'accordo con l'Amministrazione per verificare in itinere e quantificare a posteriori gli effetti del piano sull'azienda e sul servizio offerto.

Il Piano di Rilancio deve mirare:

- a) all'ottimizzazione delle percorrenze contrattualmente definite dal contratto di servizio e dagli atti successivi ed integrativi, nonché delle percorrenze dovute ai trasferimenti dal comprensorio aziendale ai capolinea e viceversa (fuori servizio o corse a vuoto);
- b) all'utilizzo efficiente ed economico delle percorrenze effettuate durante il trasferimento ai capolinea dei mezzi in uscita dal comprensorio aziendale e loro rientro a fine servizio (cosiddetto fuori servizio o corse a vuoto);
- c) alla rimodulazione e razionalizzazione delle linee per un servizio più efficiente, efficace ed economico, con previsione di riduzione, se non soppressione di linee e/o di servizi offerti in eccesso, con contestuale eliminazione delle sovrapposizioni e miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;
- d) al contenimento dei costi di esercizio anche con interventi di tipo strutturale, di investimenti, di esternalizzazione di servizi, di revisione di accordi sindacali incidenti nell'organizzazione e nella gestione dei turni di lavoro;
- e) al miglioramento del rapporto ricavi da traffico e costi di esercizio;
- f) allo sviluppo della informatizzazione di tutti i servizi offerti;
- g) all'incremento del fatturato dei servizi di sosta;
- h) al potenziamento del sistema dei controlli nella sosta su strada;
- i) al miglioramento dei servizi aggiuntivi ed in particolare del Bike Sharing;
- j) all'incremento della soddisfazione degli utenti sui servizi offerti;

Questo processo richiederà un notevole sforzo da parte degli Enti (Regione e Comune) e dell'Amtab, nella consapevolezza che l'incremento/decremento della produzione chilometrica relativa ai servizi minimi contrattuali, non dipende dalle strategie aziendali in funzione della domanda di trasporto rilevabile sul territorio servito, ma da scelte e dinamiche complesse socio-politiche che richiedono valutazioni e scelte strategiche da parte degli Enti territoriali (oltre che dello Stato centrale), atteso che gli obblighi di servizio pubblico sono compensati con corrispettivi a carico dell'ente concedente (nel nostro caso il Comune di Bari), ma in definitiva a carico della fiscalità generale attraverso trasferimenti statali alle regioni e da queste ai comuni.

A tal proposito sono stati individuati 5 obiettivi realizzativi (OR):

A: Razionalizzazione dell'offerta e miglioramento del servizio TPL

B: Potenziamento del servizio di sosta

C: Efficientamento organizzativo e contenimento dei costi aziendali

D: Revisione dei processi di vendita e aumento dei controlli finalizzato all'incremento dei ricavi

E: Valorizzazione degli asset aziendali

Gli obiettivi realizzativi si sviluppano attraverso 24 azioni mirate ad incrementare il livello di soddisfazione complessiva del servizio da parte degli utenti con effetti positivi sulla struttura economica e finanziaria dell'azienda.



Tali azioni non possono prescindere da un ripristino delle fonti di liquidità e, quindi, da un riassetto finanziario della società e dall'acquisto di autobus da impiegare nel trasporto pubblico cittadino e da azioni tese al contenimento dei costi e all'incremento dei ricavi.

E' impensabile, infatti, poter procedere alla ristrutturazione societaria in costanza di quotidiane tensioni con i fornitori che costringono l'azienda a subire azioni legali, in particolare dai fornitori del carburante per autotrazione e dalle officine esterne di manutenzione dei mezzi aziendali.

Nella consapevolezza delle limitate risorse finanziarie, come detto in altra parte della relazione, e le difficoltà momentanee dell'Ente, soprattutto di ordine legislativo (patto di stabilità), si propone una ricapitalizzazione di euro 10.000.000 da attuarsi mediante un percorso quinquennale, da versarsi, come già detto nella premessa, parte in danaro e parte in natura mediante l'acquisto diretto di autobus, impianti ed attrezzature.

Non essendo sufficiente, per il primo periodo, il solo apporto di € 2.000.000 e per ovviare alle restrizioni e agli impedimenti connessi e legati alle regole ferree del Patto di Stabilità, si è immaginato, altresì, di supportare la ricapitalizzazione triennale con un finanziamento, laddove consentito, operato dall'Azionista o da una Banca, a titolo oneroso, di un importo non inferiore a € 4.000.000 da restituirsi a medio/lungo termine (Banca) o a breve termine se erogato dall'Azionista.

Per assicurare l'efficacia del piano di rilancio e per garantire una verifica degli effetti da esso prodotti, l'azienda di comune accordo con l'Amministrazione Comunale intende sviluppare un programma di monitoraggio del piano di rilancio specifico ad integrazione del sistema del controllo analogo già disciplinato dai regolamenti dell'ente.

Il sistema dei controlli si dovrà basare su un sistema di indicatori associato ai 5 obiettivi realizzativi allo scopo di rendere misurabili e trasparenti i risultati che il piano di rilancio porterà all'azienda e quindi alla cittadinanza.

Le azioni.

- A. Razionalizzazione dell'offerta e miglioramento del Servizio di TPL
- B. Potenziamento del servizio della sosta
- C. Efficientamento organizzativo e contenimento dei costi aziendali
- D. Revisione processi di vendita e aumento controlli finalizzato all'incremento dei ricavi
- E. Valorizzazione degli asset aziendali

I bilanci di previsione 2015/2017 (redatti al 21/11/2014)

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti .	0	0	0
<i>di cui già richiamati</i>	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) <i>Costi di impianto ed ampliamento</i>	0	0	0
2) <i>Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità</i>	482.948	505.000	550.000
3) <i>Diritti brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno</i>	3.090	0	0
4) <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	0	0	0
5) <i>Avviamento</i>	0	0	0
6) <i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	0	0	0
7) <i>Altre</i>	249.356	204.019	204.019
	<u>735.394</u>	<u>709.019</u>	<u>754.019</u>
II. Materiali			
1) <i>Terreni e fabbricati</i>	7.113.732	6.589.110	6.064.488
2) <i>Impianti e macchinario</i>	439.749	307.914	176.079
3) <i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	8.214.907	5.709.915	5.748.501
4) <i>Altri beni</i>	0	0	0
5) <i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	145.819	145.819	145.819
	<u>15.914.207</u>	<u>12.752.758</u>	<u>12.134.887</u>
III. Finanziarie			
1) <i>Partecipazioni in:</i>	1.370.525	1.370.525	1.370.525
a) <i>imprese controllate</i>	1.350.525	1.350.525	1.350.525
b) <i>imprese collegate</i>	20.000	20.000	20.000
c) <i>imprese controllanti</i>	0	0	0
2) <i>Crediti</i>	0	0	0
a) <i>verso imprese controllate</i>	0	0	0
b) <i>verso imprese collegate</i>	0	0	0
c) <i>verso controllanti</i>	0	0	0
d) <i>verso altri</i>	0	0	0
3) <i>Altri titoli</i>	0	0	0
4) <i>Azioni proprie</i>	0	0	0
	<u>1.370.525</u>	<u>1.370.525</u>	<u>1.370.525</u>
Totale immobilizzazioni	<u>18.020.126</u>	<u>14.832.302</u>	<u>14.259.431</u>



	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.223.303	1.223.303	1.223.303
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
	<u>1.223.303</u>	<u>1.223.303</u>	<u>1.223.303</u>
II. Crediti			
1) Verso clienti	5.755.773	5.755.773	5.755.773
- oltre 12 mesi	0	0	0
2) Verso imprese controllate	20.000	20.000	20.000
- oltre 12 mesi	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
4) Verso controllanti	163.648	163.648	163.648
- oltre 12 mesi	163.648	163.648	163.648
4bis) Crediti tributari	452.462	452.462	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
4ter) Imposte anticipate	73.843	73.843	73.843
- oltre 12 mesi	0	0	0
5) Verso altri	2.910.320	2.910.320	2.910.320
- oltre 12 mesi	0	0	0
	<u>9.376.046</u>	<u>9.376.046</u>	<u>8.923.584</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo €.)	0	0	0
6) Altri titoli	0	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	611.285	3.343.208	4.409.389
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	312.800	312.800	312.800
	<u>924.085</u>	<u>3.656.008</u>	<u>4.722.189</u>
Totale attivo circolante	11.523.434	14.255.357	14.869.076
D) Ratei e risconti	170.572	170.572	170.572
Totale attivo	29.714.132	29.258.231	29.299.079

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	4.199.634	6.199.634	6.199.634
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0	0
IV. Riserva legale	30.618	53.900	195.501
V. Riserve statutarie	0	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII. Altre riserve	1.511.671	1.511.671	1.511.671
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(488.565)	(46.204)	2.644.206
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	465.643	2.832.011	3.190.690
	5.719.001	10.551.012	13.741.702
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0	0
3) Altri	1.924.555	2.124.555	2.524.555
	1.924.555	2.124.555	2.524.555
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
	6.428.051	6.428.051	6.428.051
D) Debiti			
1) <i>Obbligazioni</i>	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
3) <i>Debiti verso soci per finanziamento</i>	4.000.000	4.000.000	0
- oltre 12 mesi	4.000.000	4.000.000	0
4) <i>Debiti verso banche</i>	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
5) <i>Debiti verso altri finanziatori</i>	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
6) <i>Acconti</i>	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
7) <i>Debiti verso fornitori</i>	4.784.915	915.506	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
8) <i>Debiti rappresentati da titoli di credito</i>	0	0	0
9) <i>Debiti verso imprese controllate</i>	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
10) <i>Debiti verso imprese collegate</i>	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
11) <i>Debiti verso controllanti</i>	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
12) <i>Debiti tributari</i>	2.135.048	839.232	2.472.395
- oltre 12 mesi	0	0	0
13) <i>Debiti v/Istituti previdenza e sicurezza sociale</i>	1.115.558	1.115.558	915.558
- oltre 12 mesi	0	0	0
14) <i>Altri debiti</i>	1.088.454	1.020.953	953.454
- oltre 12 mesi	716.060	648.560	581.060
	13.123.975	7.891.249	4.341.407
E) Ratei e risconti			
	2.518.549	2.263.364	2.263.364
Totale passivo	29.714.131	29.258.231	29.299.079



Conto economico		31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
A) Valore della produzione				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.210.278	41.492.523	42.481.410
2)	Variatz. rim.ze prodotti in corso di lavoraz., semilav.i e finiti	0	0	0
3)	Variatz. lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	7.735.513	7.766.820	7.790.822
Totale valore della produzione		47.945.791	49.259.343	50.272.232
B) Costi della produzione				
6)	Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.890.500	6.590.500	6.440.500
7)	Per servizi	6.376.799	6.086.799	5.986.799
8)	Per godimento di beni di terzi	335.329	361.329	491.329
9)	Per il personale	27.310.174	27.110.174	26.960.174
	a) Salari e stipendi	25.212.462	25.026.462	24.886.962
	b) Oneri sociali	0	0	0
	c) Trattamento di fine rapporto	1.897.712	1.883.712	1.873.212
	d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
	e) Altri costi	200.000	200.000	200.000
10)	Ammortamenti e svalutazioni	4.535.824	4.672.824	3.792.871
	a) Amm.to immobilizzazioni immateriali	208.536	141.375	70.000
	b) Amm.to immobilizzazioni materiali	4.327.288	4.531.449	3.722.871
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
	d) Svalut. crediti attivo circolante e di disponibilità liquide	0	0	0
11)	Variatz. rim.ze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12)	Accantonamento per rischi	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	60.000	200.000	400.000
14)	Oneri diversi di gestione	530.876	480.876	480.876
Totale costi della produzione		46.039.502	45.502.502	44.552.549
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.906.289	3.756.841	5.719.683
C) Proventi e oneri finanziari				
15)	Proventi da partecipazioni:	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari:	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari:			
	- altri	59.000	29.000	0
		59.000	29.000	0
17bis)	Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17bis)		(59.000)	(29.000)	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18)	Rivalutazioni:	0	0	0
19)	Svalutazioni:	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)		0	0	0

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:	0	0	0
- plusvalenze da alienazioni	0	0	0
- varie	0	0	0
21) Oneri:	150.000	300.000	300.000
- minusvalenze da alienazioni	0	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0	0
- varie	150.000	300.000	300.000
Totale delle partite straordinarie (20-21)	(150.000)	(300.000)	(300.000)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.697.289	3.427.841	5.419.683
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.231.646	595.830	2.228.993
- Imposte correnti	1.389.157	1.989.863	2.654.909
- Imposte differite (anticipate)	(157.511)	(1.394.033)	(425.916)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	465.643	2.832.011	3.190.690

* bilanci di previsione elaborati prima dell'approvazione del Piano di Rilancio e dell'aumento di capitale sociale.

Per le ragioni note ma anche per una serie di eventi straordinari, la società non è riuscita a realizzare, per il 2014 e 2015, i risultati previsti dal piano triennale, ma ritiene di allienarsi alle previsioni stimate all'interno dello stesso a partire dall'annualità 2016.

Conclusioni

Il futuro aziendale prevede ora, alla luce degli interventi operati dall'Azionista e avviati con la delibera del 23/12/2014, in uno anche agli investimenti che sarà possibile grazie al PON METRO, scenari più chiari e definiti.

Si aggiunga, come già detto, che sono state sottoscritti nuovi contratti di servizio che avranno decorrenza, sia per la Sosta che per il TPL, a partire dal 1° dicembre 2016.

Si spera che tali azioni combinate possano permettere di effettuare interventi di sistemazione radicali, sia all'interno dell'azienda, eliminando le criticità sorte nei vari uffici, sia attuando le azioni previste nel piano di Rilancio triennale che, a prescindere dalla non realizzazione dei risultati attesi, di fatto sono in corso d'opera.

I finanziamenti del PON METRO, inoltre, permetteranno di indirizzare alcune delle risorse agli adeguamenti normativi in tema di sicurezza del lavoro anche con l'adeguamento e l'ammodernamento degli impianti quasi tutti obsoleti perché datati nel tempo.

Nel settore TPL verrà ricompresa la linea filoviaria, con tutte le vicissitudini, non certo positive, che si porta dietro. Il suo avvio, come noto, si è presentato da subito difficoltoso, soprattutto dal punto di vista economico atteso che non sarà possibile esercire tale attività allo stesso corrispettivo previsto per il T.P.L. Infatti, dall'analisi dei costi effettivi di esercizio, è emerso da tempo che la linea filoviaria avrà un costo/kilometro superiore ai 5 euro.

Ancora oggi, alla data di stesura della presente relazione, l'AMTAB non ha obblighi contrattuali per l'esercizio della linea filoviaria Bari – Carbonara, l'unica che è stata oggetto di lavori di ripristino da parte del Comune di Bari e che potrebbe essere riattivata. Inoltre, quale azienda affidataria dei servizi di trasporto urbani, è stata coinvolta nel tentativo di riavvio del servizi filoviario ma, a tutt'oggi, non è stato ancora stipulato un contratto di servizio che le consenta di ottenere il comodato dei beni



indispensabili (rete filoviaria e filobus), il rimborso delle somme finora spese e stabilire le condizioni tecnico-economiche di espletamento del servizio.

Occorre evidenziare che è stato rescisso il contratto di consulenza con l'ingegnere a cui era stata affidata sin dal gennaio 2013 la direzione di esercizio della linea filoviaria, essendo state rilevate irregolarità nell'affidamento ed esecuzione dei lavori connessi, appunto, con la filovia. Dopo tanto, è stata affidata alla Ferrotramviaria S.p.A. una consulenza che ha prodotto nel febbraio 2016 una relazione inoltrata al comune di Bari per le decisioni di competenza. Tutte le somme anticipate dalla società ed impiegate per adeguare impianti e mezzi della linea filoviaria dovranno essere comprese nel contratto aggiuntivo da stipularsi con l'Ente proprietario unitamente al maggior corrispettivo per le percorrenze previste.

Attenzione particolare, ancora, meritano gli investimenti da effettuare nei vari settori. Ma non possono essere trascurati gli interventi, ormai ineludibili, sulla sede aziendale (palazzina uffici e opificio industriale) dove, in estrema economia e con personale interno, si è dato inizio alla impermeabilizzazione del tetto della palazzina uffici e al ripristino dei soffitti e delle pareti ammalorate in alcune stanze. E' necessario intervenire, con urgenza, sulle strutture di cemento armato eliminando le infiltrazioni e lesioni dei solai e dei pilastri

Con riferimento agli autobus urbani, nel premettere che il numero di mezzi funzionante è inadeguato se rapportato alla percorrenza che annualmente viene sviluppata, è evidente che il parco marciante, pur con l'acquisto degli autobus usati deve essere rinnovato e potenziato di almeno altri 50 autobus (considerando anche i 12 nuovi consegnati ad agosto 2015 ed entrati in funzione nel mese di settembre in concomitanza con l'inaugurazione della Fiera del Levante) considerato che il servizio giornalmente richiede almeno 140 autobus funzionanti. In tal senso si spera nella realizzazione del PON METRO che prevede appunto il finanziamento dell'acquisto di 50 nuovi autobus.

Prima di concludere è necessario evidenziare che il risultato negativo conseguito ha fatto sì che la società chiuda il bilancio in perdita per il secondo anno consecutivo.

Sia la perdita 2014 che quella conseguita nel 2015, sono state generate da fattori straordinari che si ritiene si attenueranno nell'anno 2016 anno in cui si prevede la chiusura del bilancio in utile.

Infatti, se da un lato i risultati dei bilanci degli ultimi due anni sono stati influenzati da fattori straordinari, e anche vero che vi è stata una perdita secca di fatturato dovuta per un verso alla perdita dell'appalto del trasporto disabili per conto della Regione Puglia e, per altro verso, dalla flessione dei ricavi dei proventi del traffico. Per meglio rappresentare la flessione subita si ritiene utile riepilogare i dati nel prospetto che segue:

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>
Ricavi vendite e prestazioni:	38.286.839	40.359.708	41.518.462	41.309.190
- Ricavi da biglietti	2.362.230	2.694.530	3.091.977	3.282.915
- Ricavi da abbonamenti	1.027.302	1.222.626	1.446.007	1.492.034
- Corrispettivi da politica tariffaria	1.835.683	2.187.692	1.874.018	2.028.202
- Ricavi da servizi speciali	3.392	5.068	1.457	14.064
- Proventi da convenzioni	25.222.762	24.976.424	25.782.978	26.107.763
- Ricavi da trasporto disabili	272.887	1.604.456	2.129.838	2.117.833
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	6.096.478	6.054.903	5.844.254	5.819.929
- Ricavi da servizi aggiuntivi	330.323	330.323	330.323	330.323
- Park & Ride	1.043.695	1.043.695	851.635	4.623
- Rimborso spese	92.087	239.991	165.975	111.504

Dal raffronto dei predetti dati, che comprendono il periodo 2012/2015, si evince che il fatturato dei ricavi caratteristici è passato da euro 41.309.190 del 2012 ad euro 38.286.839 del 2015 (-3.022.351 euro). In particolare, è possibile notare l'incidenza della flessione dei proventi del traffico (prime tre voci) passati da euro 6.803.151 del 2012 ad euro 5.225.215 del 2015 (- 1.577.936) e la perdita secca dei ricavi da trasporto disabili passati da euro 2.117.833 del 2012 ad euro 272.887 del 2015 (- 1.844.946). A tale scenario si aggiunga che la maggior parte dei costi, soprattutto quelli riferiti al trasporto disabili, sono rimasti in pancia all'azienda per le ragioni conosciute e per l'impossibilità di applicare il cambio appalto, almeno con riferimento al personale destinato a quel servizio. E' stato possibile, come già detto, porre in vendita i soli mezzi di trasporto dedicati (pulmini) destinati al trasporto disabili ad un prezzo medio di 2/3.000 euro.

I dati al 30 settembre 2016 sono oltremodo confortanti. Infatti, come già detto in precedenza, i proventi del traffico, compreso i corrispettivi da politica tariffaria hanno fatto segnare un +35% rispetto allo stesso periodo del 2015 (euro 3.722.148,70 al 30/9/2015 – euro 5.031.382,51 al 30/9/2016).

I proventi della sosta, invece, hanno fatto segnare un + 11% rispetto allo stesso periodo del 2015 (euro 4.254.253,07 al 30/9/2015 – euro 4.711.695,53 al 30/9/2016). Con riferimento alla “Sosta”, inoltre, si evidenzia che il dato consuntivo al 31/10/2016 segna un ulteriore crescita rilevando un trend positivo facendo presumere al 31/12/2016 un aumento di oltre il 15%. Tali dati, letti in uno con quelli relativi alle convenzioni che andranno in vigore dal 1° dicembre 2016, lasciano intravedere una chiusura dell'esercizio 2016 più che positiva.

Destinazione del risultato d'esercizio

La perdita sofferta è superiore ad un terzo del capitale sociale, facendo ricadere la società nelle ipotesi contemplate dall'art. 2446 del c.c.

La previsione di chiudere l'esercizio 2016 in utile, nonchè, il completamento dell'aumento di capitale sociale di ulteriori 2.000.000, rende plausibile la copertura delle perdite sofferte a tutto il 31/12/2015 senza intaccare il capitale sociale, mediante l'utilizzo delle riserve straordinarie. Pertanto, sarete convocati in assemblea straordinaria per i provvedimenti conseguenti.

Bari, 2 dicembre 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Col. Marzulli Dott. Nicola – Presidente

Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere

Avv. Vittorio Triggiani – Consigliere

Bilancio di esercizio

BILANCIO 2015
AMTAB S.p.A.

AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 4.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Attivo		31/12/2015	31/12/2014
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	<i>di cui già richiamati</i>	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	54.276	172.827
	3) Diritti brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	20.232	8.620
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
	5) Avviamento	0	0
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	7) Altre	249.355	294.692
		323.863	476.139
II.	Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	7.265.466	7.658.945
	2) Impianti e macchinario	783.252	761.069
	3) Attrezzature industriali e commerciali	11.978.366	9.686.917
	4) Altri beni	0	0
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
		20.027.084	18.106.931
III.	Finanziarie		
	1) Partecipazioni in:	1.350.525	1.350.525
	a) imprese controllate	1.350.525	1.350.525
	b) imprese collegate	0	0
	c) imprese controllanti	0	0
	d) altre imprese	0	0
	2) Crediti	0	0
	a) verso imprese controllate	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	b) verso imprese collegate	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	c) verso controllanti	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	d) verso altri	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	3) Altri titoli	0	0
	4) Azioni proprie (valore nominale complessivo € 0)	0	0
		1.350.525	1.350.525
	Totale immobilizzazioni	21.701.472	19.933.595



	31/12/2015	31/12/2014
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.077.646	1.130.079
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	<u>1.077.646</u>	<u>1.130.079</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti	384.844	490.073
- oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate	30.000	30.000
- oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti	2.640.995	5.826.355
- oltre 12 mesi	0	163.648
4bis) Crediti tributari	2.038.796	1.027.904
- oltre 12 mesi	0	0
4ter) Imposte anticipate	668.499	442.660
- oltre 12 mesi	0	0
5) Verso altri	4.208.675	4.134.426
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>9.971.809</u>	<u>11.951.418</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo € .0)	0	0
6) Altri titoli	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.587.813	1.190.238
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	8.967	13.777
	<u>1.596.780</u>	<u>1.204.015</u>
Totale attivo circolante	<u>12.646.235</u>	<u>14.285.512</u>
D) Ratei e risconti	352.273	170.817
Totale attivo	<u>13.000.000</u>	<u>14.456.329</u>



Stato patrimoniale Passivo		31/12/2015	31/12/2014
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	4.199.634	199.634
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserva di rivalutazione	0	0
IV.	Riserva legale	22.760	22.760
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII.	Altre riserve	1.511.671	3.511.671
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(1.827.283)	(637.872)
IX.	Perdita dell'esercizio	(1.516.366)	(1.189.410)
		2.390.416	1.906.783
B)	Fondi per rischi e oneri		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Fondi per imposte, anche differite	0	0
	3) Altri	1.833.076	1.687.520
		1.833.076	1.687.520
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	5.205.556	5.843.454
D)	Debiti		
	1) <i>Obbligazioni</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	2) <i>Obbligazioni convertibili</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	3) <i>Debiti verso soci per finanziamento</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	4) <i>Debiti verso banche</i>	3.053.275	3.122.459
	- oltre 12 mesi	0	0
	5) <i>Debiti verso altri finanziatori</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	6) <i>Acconti</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	7) <i>Debiti verso fornitori</i>	8.232.892	10.372.282
	- oltre 12 mesi	0	0
	8) <i>Debiti rappresentati da titoli di credito</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	9) <i>Debiti verso imprese controllate</i>	1.114.305	1.074.764
	- oltre 12 mesi	0	0
	10) <i>Debiti verso imprese collegate</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	11) <i>Debiti verso controllanti</i>	1.786.461	1.570.698
	- oltre 12 mesi	0	0
	12) <i>Debiti tributari</i>	2.141.997	1.994.961
	- oltre 12 mesi	0	0
	13) <i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.143.399	1.128.882
	- oltre 12 mesi	0	0
	14) <i>Altri debiti</i>	1.874.134	1.320.268
	- oltre 12 mesi	628.471	623.657
		19.346.463	20.584.314
E)	Ratei e risconti	5.924.469	4.367.853
	Totale passivo	34.699.980	34.389.924



Conti D'Ordine		31/12/2015	31/12/2014
1)	Garanzie prestate	0	0
2)	Altri conti d'ordine	14.953	24.411
Totale Conti d'ordine		14.953	24.411

Conto economico		31/12/2015	31/12/2014
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.286.839	40.359.709
2)	Variaz. rim.ze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variaz. lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:	5.963.129	7.630.874
Totale valore della produzione		44.249.968	47.990.583
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.962.276	7.372.890
7)	Per servizi	6.147.483	6.198.014
8)	Per godimento di beni di terzi	122.642	117.544
9)	Per il personale	27.403.483	27.529.452
	<i>a) Salari e stipendi</i>	20.266.580	20.220.870
	<i>b) Oneri sociali</i>	5.168.754	5.214.440
	<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	1.429.096	1.521.959
	<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) Altri costi</i>	539.053	572.183
10)	Ammortamenti e svalutazioni	2.942.906	4.919.077
	<i>a) Amm.to immobilizzazioni immateriali</i>	154.660	165.376
	<i>b) Amm.to immobilizzazioni materiali</i>	2.712.793	4.382.947
	<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	206.207
	<i>d) Svalutazioni crediti attivo circolante e di disponibilità liquide</i>	75.453	164.547
11)	Variaz. rim.ze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	52.433	(85.743)
12)	Accantonamento per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	175.165	150.000
14)	Oneri diversi di gestione	475.444	513.147
Totale costi della produzione		44.281.832	46.714.381
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(31.864)	1.276.202
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- altri	0	0



	31/12/2015	31/12/2014
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	188	187
	188	187
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	239.862	294.987
	239.862	294.987
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17bis)	(239.674)	(294.800)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Svalutazioni:	0	20.000
a) di partecipazioni	0	20.000
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	0	(20.000)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:	69.538	206.951
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	69.538	206.951
21) Oneri:	1.540.205	1.590.202
- minusvalenze da alienazioni	0	770.007
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	1.540.205	820.195
Totale delle partite straordinarie (20-21)	(1.470.667)	(1.383.251)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(1.742.205)	(421.849)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(225.839)	767.561
- Imposte correnti	0	1.136.378
- Imposte differite (anticipate)	(225.839)	(368.817)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.516.366)	(1.189.410)

Nota integrativa al Bilancio

BILANCIO 2015
AMTAB S.p.A.

AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 4.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2015

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, moneta di conto utilizzata e presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Per il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.



In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali: Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.

Materiali: Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni materiali.

Materiali (Fabbricati – Terreni pertinenti): Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Materiali (Autobus): a partire dall'esercizio 2015 la vita utile di un nuovo cespite autobus è stata stimata in 15 anni per quanto riguarda l'investimento iniziale e, quindi, l'aliquota di ammortamento anziché del 10% è stata ridotta al 6,67. Successivi incrementi del valore residuo del cespite, per effetto di manutenzioni straordinarie, se effettuate su veicoli che ormai sono vicini ai 15 anni di anzianità, potranno comportare una estensione della vita utile fino ad un massimo di 20 anni e previa specifica valutazione della residua vita utile del cespite da parte di tecnici specializzati. La vita utile di cespiti autobus usati è stata stimata di massimo di 20 anni da calcolarsi a partire dalla data di prima immatricolazione dell'autobus.

Finanziarie: (Partecipazioni) Quelle in società controllate e collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è rettificato per perdite di valore ritenute durevoli in funzione delle prospettive reddituali dell'impresa partecipata.

Finanziarie: (Crediti) I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Operazioni locazione finanziaria (Leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze magazzino

Materie prime e ricambi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Esse sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro.

Crediti

Sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale rettificato da apposito fondo di svalutazione, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato considerando le singole posizioni ed avuto particolare riguardo all'esperienza del passato.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR	<p>Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.</p> <p>Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.</p> <p>Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).</p>
Debiti	<p>Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione</p>
Riconoscimento ricavi	<p>I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.</p>
Contributi	<p>Sono imputati in base alla loro motivazione e destinazione e, ove applicabili, secondo i criteri stabiliti dai principi contabili nazionali.</p>
Costi dell'esercizio	<p>I costi sono registrati in conformità con il principio della correlazione costi - ricavi al fine di soddisfare uno dei postulati del bilancio (la competenza, così come richiamata dal PC OIC n° 11) e nella fattispecie la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi.</p> <p>I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.</p> <p>I costi per prestazioni di servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio prestato alla data del bilancio.</p>
Imposte sul reddito	<p>Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile di competenza, tenendo conto dell'eventuale esenzione.</p>
Imposte anticipate e differite	<p>Le imposte differite ed anticipate sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.</p> <p>I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.</p> <p>Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria; - le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro. <p>Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.</p>

Deroghe

Nessuna deroga è stata applicata alla normativa di legge in tema di criteri di valutazione per la redazione del presente bilancio.



Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Bilancio consolidato

In data 17/12/2013 la società ha assunto il controllo della A.M.S. Azienda Metano Servizi S.r.l. acquisendone il 100% del capitale sociale. Tale operazione ha rappresentato l'avvio della fusione per incorporazione che, alla data di redazione del presente documento, è stata perfezionata. Infatti con assemblea straordinaria del 25 marzo 2016 le società partecipanti hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione ed in data 28 giugno 2016 sempre con assemblea straordinaria è stata approvata la fusione secondo le modalità e i termini previsti nel progetto di fusione.

Nonostante il superamento dei limiti dimensionali ai sensi del D.Lgs 127/91, per i predetti motivi ma anche perché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, vi è irrilevanza dei dati della società incorporata, il cui valore della produzione è costituito - nella quasi totalità - da ricavi conseguiti nei confronti della stessa incorporante e, pertanto, non si procede alla redazione del bilancio consolidato.

In ogni caso, al fine di fornire una corretta rappresentazione dei valori, si riportano i dati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico della A.M.S. Azienda Metano Servizi S.r.l. al 31/12/2015.



A.M.S. Azienda Metano Servizi S.r.l.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2015	2014
IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	5.031	6.011
II. Immobilizzazioni materiali	911.817	1.071.919
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.563	1.563
Totale immobilizzazioni	918.411	1.079.493
ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	128	0
II. Crediti	1.207.432	1.138.190
III. Attività finanziarie	0	0
IV. Disponibilità liquide	363.797	26.417
Totale attivo circolante	1.571.357	1.164.607
RATEI E RISCONTI	0	3.986
TOTALE DELL'ATTIVO	2.489.768	2.248.086

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2015	2014
PATIMONIO NETTO	1.414.425	1.344.439
- Capitale sociale	100.000	100.000
- Riserve	1.244.439	1.193.632
- Utile (perdite) dell'esercizio	69.986	50.807
FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	20.568	11.084
DEBITI	780.400	568.605
RATEI E RISCONTI	274.375	323.958
TOTALE DEL PASSIVO	2.489.768	2.248.086

CONTO ECONOMICO	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.407.675	1.324.646
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.278.579	1.237.313
RISULTATO DELLA PRODUZIONE	129.096	87.333
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(11.560)	(11.772)
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(8.897)	81
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	108.639	75.642
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	38.653	24.835
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	69.986	50.807



Attività

B) Immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	21.701.472	19.933.595	1.767.877

I. Immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	323.863	476.139	(152.276)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	31/12/2015
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
Ricerca sviluppo e pubblicità	172.827	15.121	32.877	100.795	54.276
Diritti brevetti industriali	8.620	20.140	0	8.528	20.232
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	294.692	0	0	45.337	249.355
	476.139	35.261	32.877	154.660	323.863

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ricerca, sviluppo e pubblicità: Include i costi per un servizio sperimentale di telerilevamento degli autobus con conseguente ubicazione degli stessi sulla planimetria della città oltre alla parte finanziata dei costi sostenuti per la piattaforma telematica per l'informazione e la gestione dei sistemi di trasporto collettivo (progetto Pitagora). L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%.

Diritti di brevetto industriali e software: è formato principalmente dal costo inerente il software gestionale Oceano. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%

Altre immobilizzazioni immateriali: La voce è relativa alla Concessione demaniale temporanea dell'area ex Multiservizi sita in adiacenza della vecchia stazione ferroviaria marittima del Porto di Bari. Come da licenza di sub ingresso n. 47/2011.

Non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto

Descrizione	Costo storico	F.do amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Ricerca sviluppo e pubblicità	492.076	319.249	0	0	172.827
Diritti brevetti industriali	339.467	330.847	0	0	8.620
Altre immobilizzazioni immateriali	453.373	158.681	0	0	294.692
	1.284.916	808.777	0	0	476.139

Si indica qui di seguito la composizione della voce “Costi di ricerca e di sviluppo” iscritta con il consenso del Collegio sindacale.

Costi di ricerca e sviluppo	31/12/2014	Incremento	Decremento	Ammortamento	31/12/2015
Sistema di qualità aziendale	9.319		0	6.440	2.879
Formazione	60.264	15.121	32.877	9.857	32.651
Progetto Pitagora	103.244		0	84.498	18.746
	172.827	15.121	32.877	100.795	54.276

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni immateriali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2015 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
20.027.084	18.106.931	1.920.153

Descrizione	Terreni	Fabbricati ind./comm.	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti
Costo storico	2.672.608	12.753.641	2.117.227	60.229.397	45.319	--
Rivalutazione monetaria	0	0	0	0	0	--
Ammortamenti esercizi precedenti	574.609	7.192.695	1.356.158	50.542.480	45.319	--
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	--
Saldo al 31/12/2014	2.097.999	5.560.946	761.069	9.686.917	0	0
Acquisizione dell'esercizio	0	142.066	171.629	4.319.250	0	0
Rivalutazione monetaria	0	0	0	0	0	--
Svalutazione dell'esercizio	0	0	0	0	0	--
Cessioni dell'esercizio:	0	0	0	0	0	0
Giroconti positivi / (negativi)	0	0	0	0	0	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	535.545	149.446	2.027.802	0	--
Saldo al 31/12/2015	2.097.999	5.167.467	783.252	11.978.365	0	0

Attrezzature industriali e macchinari: l'incremento di euro 4.319.250 è formato principalmente dall'acquisto dei nuovi autobus e dagli interventi di manutenzione non programmata sugli autobus urbani.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: fabbricati 3%; impianto generici 20%; attrezzature e mobili per ufficio 12%; macchine elettroniche 20% ed autobus 6,67%, percentuale applicata con decorrenza 1/1/2015 in considerazione della durata utile degli autobus sicuramente superiore a 15 anni, come da relazione dell'area tecnica e come ormai consuetudine in quasi tutte le società di TPL italiane. Conseguentemente è stato reimpostato il sistema degli ammortamenti degli autobus destinati al TPL prevedendo una vita utile di 15 anni, considerando il loro utilizzo e la durata che, ormai, va ben oltre i dieci anni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni materiali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2015 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.



III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.350.525	1.350.525	0

Partecipazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
In imprese controllate	1.350.525	0	0	1.350.525
In imprese collegate	0	0	0	0
In imprese controllanti	0	0	0	0
Altre imprese	0	0	0	0
	1.350.525	0	0	1.350.525

Si evidenzia che la partecipazione detenuta nella collegata “Consorzio TPL Servizi in liquidazione”, consorzio con attività esterna, società di capitali, è stata interamente svalutata nel 2014 in quanto il consorzio non è in grado di restituire le quote di sottoscrizione del capitale iniziale e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società. Tale evidenza rimarrà tale sino all'estinzione del Consorzio.

Si forniscono informazioni al 31/12/2015 relative alla partecipazioni possedute

	Città o Stato	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Valore bilancio
<i>Imprese controllate</i>						
A.M.S. Srl	Bari	100.000	1.414.425	69.986	100	1.350.525
<i>Imprese collegate</i>						
Consorzio TPL Servizi in liquidazione	Bari				20	0

C) Attivo circolante

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.646.235	14.285.512	(1.639.277)

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.077.646	1.130.079	(52.433)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
1) Materie prime, sussid. e consumo		
- Carburanti	75.289	129.142
- Ricambi	1.302.357	1.300.937
- (Fondo rimanenze obsolescenza)	(300.000)	(300.000)
	1.077.646	1.130.079

Fondo rimanenze per obsolescenze: in considerazione dell'inventario effettuato, inteso principalmente a verificare la presenza di ricambi obsoleti, si è ritenuto opportuno non procedere a ulteriori accantonamenti del fondo, avendo in corso, fin dallo scorso anno, una esatta quantificazione e definizione dei materiali e dei ricambi non più utilizzabili.

Inoltre, in relazione ai ricambi non più utilizzabili sul parco autobus sono in corso trattative intese a rivenderli, auspicando di ricavarne un importo almeno pari al valore di carico. Si ritiene congruo l'importo stanziato di euro 300.000.



II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9.971.809	11.951.418	(1.979.609)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	31/12/2015				31/12/2014	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Verso clienti	384.844	0	0	384.844	490.073	0
Verso imprese controllate	30.000	0	0	30.000	30.000	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Verso controllanti	2.640.995	0	0	2.640.995	5.662.707	163.648
Tributari	2.038.796	0	0	2.038.796	1.027.904	0
Imposte anticipate	668.499	0	0	668.499	442.660	0
Verso altri	4.208.675	0	0	4.208.675	4.134.426	0
	9.971.809	0	0	9.971.809	11.787.770	163.648

Nessun credito è vantato verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

I crediti di ammontare rilevante sono così costituiti:

	31/12/2015	31/12/2014
• Crediti verso clienti e verso controllanti	3.025.839	6.316.428
• Crediti documentati da fatture	2.839.287	4.281.868
<i>di cui verso il Comune di Bari</i>	<i>2.352.134</i>	<i>3.663.679</i>
• Clienti per fatture da emettere	607.106	36.431
<i>di cui verso il Comune di Bari</i>	<i>469.415</i>	<i>0</i>
• Note credito da emettere	(180.554)	(972)
<i>di cui verso il Comune di Bari</i>	<i>(180.554)</i>	<i>(972)</i>
• Comune di Bari c/esercizio 1993	0	163.648
• Comune di Bari c/fut. aum. capitale sociale	0	2.000.000
• Fondo svalutazione crediti	(240.000)	(164.547)

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'aumento del capitale sociale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni

F.do svalutazione crediti		(Tassato)	Totale
Saldo al 31/12/2014	21.737	142.810	164.547
Utilizzo dell'esercizio	0	0	0
Incremento dell'esercizio	75.453	0	75.453
Saldo al 31/12/2015	97.190	142.810	240.000

• Crediti verso controllate	30.000	30.000
• A.M.S. Srl c/fatture da emettere	30.000	30.000
• Crediti tributari	2.038.796	1.027.904
• Crediti v/Erario per Ires/Irap	96	43
• Crediti v/Erario per Accise	407.068	449.669
• Crediti v/Erario per IVA	1.619.864	567.951
• Crediti v/Erario per ritenute alla fonte	11.768	10.241

L'incremento dei crediti tributari è principalmente imputabile all'aumento dei credito IVA per circa 1mln di euro.



	31/12/2015	31/12/2014
• Crediti per imposte anticipate	668.499	442.660
• Ires c/perdite fiscali	668.499	442.660

I crediti per imposte anticipate hanno subito un incremento per circa 225 mila euro a seguito del beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo in quanto sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria;
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro.

• Crediti verso altri	4.208.675	4.134.426
• Rimborso CCNL e trattamento malattia	3.715.422	3.701.786
• Crediti v/dipendenti	452.991	345.507
• Crediti v/altri	40.262	87.133

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.596.780	1.204.015	392.765

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	1.587.813	1.190.238
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	8.967	13.777
	1.596.780	1.204.015

La tabella precedente rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
352.273	170.817	181.456

Rappresentano le partite di collegamento conteggiate con il criterio della competenza temporale

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
RATEI ATTIVI:		
RISCONTI ATTIVI:		
- Interessi c/Iveco	73.784	
- Polizze assicurative	96.666	128.504
- Tassa circolazione autobus	33.016	33.168
- Altri risconti attivi	14.717	5.895
RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI:		
- Interessi c/Iveco	131.490	
- polizze assicurative	2.600	3.250
	352.273	170.817

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Tale voce contabile attiene principalmente ai costi già sostenuti per tassa di circolazione autobus, per polizze assicurative e per interessi passivi maturati sui finanziamenti ricevuti dall'Iveco Capital per l'acquisto di nuovi autobus.

Passività

A) Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	2.390.416	1.906.783	483.633

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	199.634	0	199.634	4.000.000	0	4.199.634
Riserva da soprapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	16.419	6.341	22.760	0	0	22.760
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	1.511.671	2.000.000	3.511.671	2.000.000	4.000.000	1.511.671
- <i>Versamenti soci in conto capitale</i>	1.511.671	2.000.000	3.511.671	2.000.000	4.000.000	1.511.671
Utili (perdite) portati a nuovo	(758.352)	120.480	(637.872)	(1.189.411)	0	(1.827.283)
Utile (perdita) dell'esercizio	126.818	(1.316.228)	(1.189.410)	(1.516.366)	(1.189.410)	(1.516.366)
	1.096.190	810.593	1.906.783	3.294.223	2.810.590	2.390.416

In data 16/6/2015 con atto di Assemblea Straordinaria – repertorio 137477 – Raccolta 47054 si è proceduto all'aumento del capitale sociale per euro 4.000.000. Si è in attesa della definizione delle procedure di verifica dell'attuazione del piano di rilancio per l'ulteriore versamento di euro 2.000.000 a completamento dell'operazione approvata dal Consiglio Comunale di Bari in data 23/12/2014 con delibera n. 2014/00116 d'ordine.

Si evidenziano le variazioni subite dalle poste di patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	in c/futuro aumento Cap.Soc.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2012	199.634	14.314	1.511.671	(798.357)	42.111	969.373
Destinazione risultato d'esercizio		2.105		40.005	(42.111)	(1)
Risultato dell'esercizio 2013					126.818	126.818
Saldi al 31/12/2013	199.634	16.419	1.511.671	(758.352)	126.818	1.096.190
Destinazione risultato d'esercizio		6.341		120.480	(126.818)	(3)
Socio c/futuro aumento capitale sociale			2.000.000			2.000.000
Risultato dell'esercizio 2014					(1.189.410)	(1.189.410)
Saldi al 31/12/2014	199.634	22.760	3.511.671	(637.872)	(1.189.410)	1.906.783
Destinazione risultato d'esercizio				(1.189.411)	1.189.410	(1)
Socio c/futuro aumento capitale sociale			2.000.000			2.000.000
Aumento capitale sociale	4.000.000		(4.000.000)			0
Risultato dell'esercizio 2015					(1.516.366)	(1.516.366)
Saldi al 31/12/2015	4.199.634	22.760	1.511.671	(1.827.283)	(1.516.366)	2.390.416



e la loro distinzione secondo l'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (1)	Quota (3)		Utilizzazione (ultimi 3 esercizi)	
			disponibile	Indisponibile	Copertura perdite	altre ragioni
Capitale	4.199.634	N			0	0
Riserva legale	22.760	B	0	22.760 (E)	0	0
Versamenti in c/fut. aum. cap. soc.	1.511.671	A, B		1.511.671 (G)	0	4.000.000
Utili a nuovo	0	A, B		0	160.485	0
Totale	5.734.065		0	1.534.431	160.485	4.000.000
Perdite a nuovo			(1.827.283)			
Quota non distribuibile (2)			(323.863)			
Residua quota distribuibile			0			

Note:

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; N: non utilizzabile

(2) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 n. 5)

(3) D: riserva libera; E: riserva vincolata dalla legge; F: riserva vincolata dallo statuto; G: riserva vincolata da delibera assembleare

Capitale

euro 4.199.634

Il capitale sociale è così composto

Categorie di Titoli	31/12/2014		31/12/2015	
	N.	Valore nominale	N.	Valore nominale
Azioni ordinarie	199.634	1,00	4.199.634	1,00
Azioni ordinarie	0	0,00	0	0,00
Azioni privilegiate	0	0,00	0	0,00
Azioni di risparmio	0	0,00	0	0,00
Totale	199.634	1,00	4.199.634	1,00

e, sotto il profilo fiscale, è così stratificato:

Data	Operazione	Totale
29/04/2003	Capitale sociale da scissione	3.253.320
14/07/2005	Copertura perdite	(1.322.455)
8/05/2007	Fusione per incorporazione S.T.M. SpA	16.806.883
22/11/2007	Copertura perdite	(15.062.614)
22/11/2007	Copertura perdite intermedie	(3.475.500)
16/06/2015	Aumento capitale sociale	4.000.000
		4.199.634

Utili (perdite) di esercizio

euro (1.516.366)

Risultato di esercizio così come risulta dal conto economico.



B) Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	1.833.076	1.687.520	145.556

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	0	0	0	0
Altri fondi	1.687.520	175.165	29.609	1.833.076
	1.687.520	175.165	29.609	1.833.076

Altri fondi (vertenze in corso): I contenziosi in essere sono principalmente connessi ad opposizioni a decreti ingiuntivi promossi dalle controparti, a contenziosi con il personale ed a contenziosi connessi all'espletamento di procedure di gara/avvisi di selezione.

Il noto giudizio instaurato dall'ANAV (Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori), che rappresentava un fattore di rischio notevole per la stessa continuità aziendale, dovrebbe essere stato superato a seguito del rigetto del ricorso promosso dall'ANAV da parte del TAR con Sentenza n. 1334/11 e da parte del Consiglio di Stato con sentenza n°6191/13. Tuttavia, al momento l'alea del giudizio è ancora incombente e, peraltro, l'atteggiamento di controparte non desta segnali di acquiescenza.

Relativamente al fondo rischi ed oneri è stata operata una puntuale verifica delle vertenze in corso alla data del 31/12/2015 ed una stima attendibile delle spese legali dovute ai legali nominati. L'incremento previsto per il 2015, al fine di adeguare il fondo alla stima effettuata al 31/12/2015 è pari ad euro 175.165 come attestato dall'ufficio legale interno.

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	5.205.556	5.843.454	(637.898)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti, e, non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n.252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2015 è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Variazioni	Importo
Accantonamento dell'esercizio	+ 1.429.096
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	- 13.107
Utilizzo dell'esercizio (di cui euro 1.312529 a fondi complementari)	- 1.960.860
Anticipi a dipendenti	- 93.027
	= (637.898)

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale.

Dati sull'occupazione:

L'organico aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Turnover	01/01/2015	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	31/12/2015
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	1		1
	Quadri	4	1	5
	Impiegati	55	2	55
	Operai	624	43	666



Turnover		01/01/2015	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	31/12/2015
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	1	1	1	1
	Quadri/impiegati	0			0
	Operai	0			0

Il contratto di lavoro applicato è relativo al personale autoferrotranviario e internavigatore.

D) Debiti	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	19.346.463	20.584.314	(1.237.851)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così suddivisi secondo le scadenze

Descrizione	31/12/2015				31/12/2014	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	3.053.275	0	0	3.053.275	3.122.459	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	8.232.892	0	0	8.232.892	10.372.282	0
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	1.114.305	0	0	1.114.305	1.074.764	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	1.786.461	0	0	1.786.461	1.570.698	0
Debiti tributari	2.141.997	0	0	2.141.997	1.994.961	0
Debiti verso istituti di previdenza	1.143.399	0	0	1.143.399	1.128.882	0
Altri debiti	1.245.663	290.971	337.500	1.874.134	696.611	623.657
	18.717.992	290.971	337.500	19.346.463	19.960.657	623.657

Non risultano debiti verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

Debiti verso banche: sono costituiti principalmente da debiti finanziari a breve.

	31/12/2015	31/12/2014
• Debiti verso fornitori	8.232.892	10.372.282
• Debiti documentati da fatture	8.191.533	10.297.788
• Fatture da ricevere fornitori	540.949	477.076
• Crediti verso fornitori	(147.521)	(142.606)
• Fornitori rivendite	13.067	0
• Note credito da ric. e altri crediti	(365.136)	(259.976)

La voce debiti verso fornitori accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva un decremento di circa € 2 milioni dovuti essenzialmente alla maggiore liquidità derivante dagli apporti dell'azionista che hanno permesso di abbassare la quota dei debiti rispetto al 2014.

	31/12/2015	31/12/2014
• Debiti verso controllate	1.114.305	1.074.764
• A.M.S. Srl c/fatture ricevute	986.894	1.074.764
• Fatture da ricevere controllate	127.411	0



• Debiti verso controllanti	1.786.461	1.570.698
• Comune di Bari	739.497	695.861
• Comune di Bari L. 194	530.584	530.584
• Comune di Bari L.472	516.380	344.253
• Debiti tributati	2.141.997	1.994.961
• Debiti v/Erario per Ires/Irap	1.153.210	1.166.503
• Debiti v/Erario per Iva	33.269	353.482
I valori sono comprensivi dell'Iva ad esigibilità differita (euro 33.269) il cui importo sarà versato all'Erario nel momento dell'incasso delle fatture sospese.		
• Debiti v/Erario per ritenute alla fonte	665.748	436.168
• Altri debiti tributari	289.770	38.808
La voce comprende l'importo relativo alla Tarsu anni precedenti al netto dei valori da "rottamare" ex art.6 D.L. 22/10/2016 n. 193, disciplina alla quale la società ha in corso il procedimento di adesione.		
• Debiti v./ist. previdenza e sicurezza sociale	1.143.399	1.128.882
• Debiti v/INPS	855.393	877.438
• Debiti v/INAIL premi da liquidare	49.821	23.516
• Debiti v/Fondo Priamo	204.468	193.536
• Debiti v/atri enti previdenziali ed assist.	33.717	34.392
• Altri debiti	1.874.134	1.320.268
• Debiti v/A.M.GAS. SpA	675.000	675.000
• Debiti v/Regione	502.860	0
• Debiti v/personale per retribuzioni	429.297	401.628
• Altri debiti v/personale	227.362	227.362
• Altri debiti	18.643	0
• Depositi cauzionali	20.972	16.278

Gli altri debiti accolgono principalmente debiti verso il personale, incluso i debiti per ferie maturate e non godute, debiti verso l'AMGAS per l'acquisto dell'ulteriore 50% della partecipazione in A.M.S. Srl e debiti verso la Regione Puglia relativi a quota parte di contributi da restituire.

Il valore della voce Altri debiti v/personale è rappresentato esclusivamente dal debito per ferie non godute appostato in bilancio al 31/12/2006 e, da allora, mai movimentato e/o incrementato. Infatti L'AMTAB si è conformata, sin della sua entrata in vigore, al disposto dell'art. 5 c.8 del D.L. 95/2012. La predetta normativa dispone che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, precisando che tale regola si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Conseguenza immediata di tale innovazione normativa è l'abrogazione delle disposizioni della contrattazione collettiva che consentono la monetizzazione delle ferie non godute all'atto di cessazione del rapporto. L'orientamento adottato dall'Amtab S.p.A. trova conforto anche nel parere n. 77/2014/Par della Corte dei Conti, nel comportamento di altre aziende pubbliche del settore TPL, della stessa Agenzia delle Entrate che ha così operato in relazione al Bilancio di esercizio 2012 ".....e quanto a 8,5 milioni di euro per la liberazione a conto economico delle somme accantonate per ferie non godute dai dipendenti dell'incorporata Agenzia del Territorio, operazione conseguente l'applicazione dell'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012 ai sensi del quale le ferie debbono essere obbligatoriamente fruiti e non debbono dar luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi....."

La società, in virtù di tale politica, applicata rigidamente anche nel 2015 e a quanto sin qui del 2016. Con riferimento alle ferie 2015, al 31 agosto 2016, il residuo è stato quantificato dagli uffici



aziendali in n. 2.691,74 giornate che, calcolate al parametro medio aziendale ammontano ad euro 278.789,44.

Al 30/9/2016 il debito si è ridotto ulteriormente ed è stato quantificato dagli uffici aziendali in n. 2.121,84 giornate che, calcolate al parametro medio aziendale ammontano ad euro 219.763,64 rendendosi inferiore all'importo stanziato nell'apposito fondo che ammonta ad euro 227.362. Si ritiene, pertanto, di non procedere ad alcun ulteriore accantonamento.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.924.469	4.367.853	1.556.616

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
RISCONTI PASSIVI ENTRO 12 MESI		
ex S.T.M. Bari SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2005	20.970	233.000
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2006	128.194	772.763
- Contributo per acquisto autobus 2007	103.337	374.400
- Contributo per acquisto autobus 2009	244.000	488.000
- Contributo per acquisto autobus 2015	160.906	0
- Summit	65.059	0
- Altri risconti	31.815	82.920
RISCONTI PASSIVI OLTRE 12 MESI		
ex S.T.M. Bari SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2005	62.910	125.010
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2006	512.776	58.081
- Contributo per acquisto autobus 2007	516.687	374.400
- Contributo per acquisto autobus 2009	1.708.000	1.827.929
- Contributo per acquisto autobus 2015	2.174.640	0
- Summit	195.175	0
- Altri risconti	0	31.350
	5.924.469	4.367.853

Contributi: Tutti i contributi assegnati alla nostra società sono stati contabilizzati con il metodo “reddituale” e accreditati al Conto Economico per competenza alla voce A5 – Altri ricavi con il rinvio agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi (principi contabili n. 16). I contributi sono stati ripartiti in funzione della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Garanzie prestate	0	0	0
Garanzie reali	0	0	0
Altri conti d'ordine	14.953	24.411	(9.458)
Beni di terzi presso di noi	14.953	24.411	(9.458)
	14.953	24.411	(9.458)

Descrizione	v/Controllate	v/Collegate	v/altri
Garanzie prestate	0	0	0
Altri conti d'ordine	0	0	14.953
Beni di terzi presso di noi	0	0	14.953
	0	0	14.953

La voce comprende il valore dei beni in leasing complessivamente pari a 15 mila Euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al minor valore di mercato di tali beni.

Conto economico

A) Valore della produzione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	44.249.968	47.990.583	(3.740.615)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	38.286.839	40.359.709	(2.072.870)
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazioni	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	5.963.129	7.630.874	(1.667.745)
	44.249.968	47.990.583	(3.740.615)

Ricavi vendite e prestazioni: La voce è formata esclusivamente da ricavi derivanti dall'attività ordinaria, ed è rappresentata al netto di resi, sconti e imposte direttamente connesse con le vendite. Il decremento rispetto all'anno precedente è imputabile quasi esclusivamente alla perdita dell'appalto del servizio disabili e al minor importo Istat quale adeguamento contrattuale sui servizi di TPL.

Altri ricavi e proventi: Si tratta di una voce di natura residuale comprendente i ricavi e proventi diversi da quelli indicati al precedente punto, seppur inerenti alla gestione ordinaria e i contributi di competenza dell'esercizio. Il decremento rispetto allo scorso esercizio, pari a circa 1,7 milioni, è principalmente imputabile alla minore quota di contributi per l'acquisto di autobus imputata a conto economico a seguito della estensione della vita utile degli stessi a 15 anni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni:	38.286.839	40.359.709	-2.072.870
- Ricavi da biglietti	2.362.230	2.694.530	-332.300
- Ricavi da abbonamenti	1.027.302	1.222.626	-195.324
- Corrispettivi da politica tariffaria	1.835.683	2.187.692	-352.012
- Ricavi da servizi speciali	3.392	5.068	-1.676
- Proventi da convenzioni	25.222.762	24.976.424	246.338
- Ricavi da trasporto disabili	272.887	1.604.456	-1.367.569
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	6.096.478	6.054.903	41.575
- Ricavi da servizi aggiuntivi	330.323	330.323	0
- Park & Ride	1.043.695	1.043.695	0
- Rimborso spese	92.087	239.992	-147.905
Altri ricavi e proventi:	1.153.029	1.299.414	-146.385
- Plusvalenze da reinvestire	0	97.703	-97.703
- Proventi pubblicitari	217.512	241.500	-23.988
- Proventi contravvenzionali	180.047	138.971	41.076
- Rimborso accise su gasolio	706.568	778.921	-72.353
- Revisioni autobus a terzi	0	9.057	-9.057
- Rimborso utilizzo dipendenti	0	308	-308
- Altri ricavi e proventi	48.902	32.954	15.948
Contributi in conto esercizio/capitale	4.810.100	6.331.460	-1.521.360
- Contributo in c/capitale (acquisto nuovi autobus)	853.837	2.410.709	-1.556.872
- Contributo erariale (Trattamento di malattia)	3.800.555	3.837.832	-37.277
- Contributi progetto + C.P. PITAGORA	116.168	59.397	56.771
- Formazione Continua	39.540	23.522	16.018
	44.249.968	47.990.583	-3.740.615

Ricavi per area geografica

Non si procede alla riclassificazione dei ricavi per area geografica in quanto poco significativa.



B) Costi della produzione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	44.281.832	46.714.381	(2.432.549)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.962.276	7.372.890	(410.614)
Servizi	6.147.483	6.198.014	(50.531)
Godimento di beni di terzi	122.642	117.544	5.098
Salari e stipendi	20.266.580	20.220.870	45.710
Oneri sociali	5.168.754	5.214.440	(45.686)
Trattamento di fine rapporto	1.429.096	1.521.959	(92.863)
Trattamento di quiescenza	0	0	0
Altri costi del personale	539.053	572.183	(33.130)
Amm. immobilizzazioni immateriali	154.660	165.376	(10.716)
Amm. immobilizzazioni materiali	2.712.793	4.382.947	(1.670.154)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	206.207	(206.207)
Svalutazioni crediti attivo circolante	75.453	164.547	(89.094)
Variazioni rimanenze materie prime	52.433	(85.743)	138.176
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	175.165	150.000	25.165
Oneri diversi di gestione	475.444	513.147	(37.703)
	44.281.832	46.714.381	(2.432.549)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi, relativi ad acquisti, utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce è formata principalmente dall'acquisto di carburante e lubrificanti per trazione euro 5.228.045 e da ricambi e pneumatici per euro 1.733.388.

Costi per servizi: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi per servizi utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce comprende principalmente il costo delle assicurazioni degli autobus per euro 1.518.791, il costo delle lavorazioni esterne per euro 1.112.606,46, spese di pulizia per euro 530 mila, spese legali per euro 478 mila, costi per la vendita di titolo di viaggio per euro 231, costi per manutenzioni per euro 200 mila, costi per utenze per euro 718 mila, spese per la vigilanza per euro 211 mila..

Costi per il godimento di beni di terzi: La voce comprende i corrispettivi pagati per il godimento di beni, materiali e immateriali, non di proprietà sociale e destinati all'esercizio dell'attività d'impresa.

Costi per il personale: Comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i premi di produzione, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge.

La voce "altri costi del personale" è formata principalmente dal costo del lavoro interinale per euro 453.483.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali: Si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide: La voce corrisponde all'accantonamento di una quota di svalutazione quantificato in base al valore e alla vetustà dei crediti.

Oneri diversi di gestione: La voce è comprensiva di imposte e tasse indirette di varia natura, di cui per IMU euro 115.909, perdite su crediti non coperte da fondo euro 75.969, spese di smaltimento rifiuti euro 85.267 e da spese per accertamenti sanitari alle maestranze euro 88.856



C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(239.674)	(294.800)	55.126

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazioni	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	188	187	1
(Interessi e altri oneri finanziari)	(239.862)	(294.987)	55.125
	(239.674)	(294.800)	55.126

Proventi finanziari	Controllate	Collegate	Altre
- interessi bancari e postali	0	0	188
	0	0	188

Interessi e altri oneri finanziari	Controllate	Collegate	Altre
Interessi bancari	0	0	119.996
Interessi su altri debiti	0	0	61.459
Interessi su finanziamenti	0	0	21.108
Altri oneri su operazioni finanziarie	0	0	37.299
	0	0	239.862

La voce “Interessi su altri debiti” racchiude l’importo addebitato dai fornitori in relazione al ritardato pagamento di debiti nei confronti degli stessi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	(20.000)	20.000

Svalutazioni	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazione	0	20.000	(20.000)
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
	0	20.000	(20.000)

Nessun commento



E) Proventi e oneri straordinari	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	(1.470.667)	(1.383.251)	(87.416)

Derivano da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria e di componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti.

<i>Proventi</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Sopravvenienze attive	69.538	206.951	(137.413)
Altri proventi straordinari	0	0	0
	69.538	206.951	(137.413)

Sopravvenienze attive: La voce accoglie ricavi e proventi non contabilizzati in precedenti esercizi.

<i>Oneri</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Minusvalenze	0	770.007	(770.007)
Sopravvenienze passive	1.156.681	700.238	456.443
Altri oneri straordinari	383.524	119.957	263.567
	1.540.205	1.590.202	(49.997)

Sopravvenienze passive: la voce accoglie:

- euro 53.264 quale taxa rifiuti relativa ad anni precedenti;
- euro 109.767 per interessi pagati a fornitori;
- euro 44.283 per il fondo di tesoreria relativa all'anno 2010;
- euro 152.167 relativo alla integrazione Inail di precedenti esercizi;
- euro 91.331 relativo al pagamento di franchigie assicurative anni precedenti;
- euro 319.539 quale rettifica dei contributi ricevuti per gli autobus
- euro 289.769 relative a imposte di precedenti esercizi, unitamente a interessi e sanzioni.
- La differenza è formata da vari importi di minore entità.

Altri oneri straordinari: la voce accoglie:

- euro 175.966 quale storno rimborso CCNL L.47/04 annualità 2007;
- euro 191.029 quale storno rimborso CCNL L.47/04 annualità 2008;
- vari importi di minore entità.



Imposte sul reddito di esercizio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	(225.839)	767.561	(993.400)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	0	1.136.378	(1.136.378)
<i>Irap</i>	0	1.136.378	(1.136.378)
Imposte differite / (anticipate)	(225.839)	(368.817)	142.978
<i>Ires</i>	(225.839)	(368.817)	142.978

Imposte correnti: Si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale

Descrizione	Ires 27,50%			Irap 4,82%		
	Imponibile	Imposta corrente	Utilizzo crediti/fondi	Imponibile	Imposta corrente	Utilizzo crediti/fondi
Utile ante imposte / Valore produzione	(1.742.205)	(479.106)	=.=	27.622.237	1.331.392	=.=
Variazioni permanenti	438.116	120.482	0	(4.169.580)	(200.974)	0
- in aumento	493.180			366.504		
- in diminuzione	(55.064)			(4.536.084)		
Variazioni temporanee - imposte anticipate	128.352	35.297	0	0	0	0
- in aumento	234.554			0		
- in diminuzione	(106.202)			0		
Variazioni temporanee - imposte differite	0	0	0	0	0	0
Totale	(1.175.737)	(323.328)	0	23.452.657	1.130.418	0
Perdita periodi imposta precedenti / Deduzioni	0		0	(23.623.492)	(1.138.652)	
Totale - Imposte correnti	(1.175.737)	0	0	(170.835)	0	0

Imposte differite e anticipate: Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Descrizione	Ires 24,00%		Irap 3,90%	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
A) Variaz. temporanee - imposte differite	0	0	0	0
B) Variaz. temporanee - imposte anticipate	0	0	0	0
Imposte differite/(anticipate) nette (A-B)	=.=	0	=.=	0
Imposte per perdite fiscali dell'esercizio	(1.175.737)	(282.177)		
Rettifica aliquota su imposte per perdite fiscali precedenti (*)	(1.609.673)	56.338		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte(anticipate) e differite	(5.411.666)			
Netto	=.=	(225.839)		

(*) Nel calcolare l'imposta Ires sulle perdite fiscali si è tenuto conto della riduzione dell'aliquota fiscale dal 27,5% al 24,00%, procedendo anche al recupero delle imposte accantonate in precedenti esercizi.

Sono state iscritte imposte anticipate per euro 282.177 su perdite fiscali dell'esercizio, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Per quanto riguarda le movimentazioni delle voci di bilancio si forniscono i seguenti riepiloghi.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate		Fondo imposte differite	
	Ires	Irap	Ires	Irap
Saldo all'inizio dell'esercizio	442.660	0	0	0
Incremento dell'esercizio	282.177	0	0	0
Utilizzo dell'esercizio	56.338	0	0	0
Saldo alla fine dell'esercizio	668.499	0	0	0



Rendiconto finanziario in termini di liquidità

	31/12/2015	31/12/2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.516.366)	(1.189.410)
Imposte sul reddito	(225.839)	767.561
Interessi passivi/(interessi attivi)	239.674	294.800
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	770.007
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.502.531)	642.958
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.604.261	1.671.959
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.867.453	4.548.323
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	20.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	4.471.714	6.240.282
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	52.433	64.257
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.126.941	1.602.993
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.167.588)	1.354.353
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(181.456)	(245)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.556.616	(2.561.066)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.536.091	(3.476.996)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	1.923.037	(3.016.704)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(239.674)	(294.800)
(Imposte sul reddito pagate)	372.875	(1.041.587)
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo altri fondi	(2.096.603)	(2.453.591)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.963.402)	(3.789.978)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.928.818	76.558



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(4.632.946)	(890.095)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	770.007
	<u>(4.632.946)</u>	<u>(1.660.102)</u>

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(2.384)	(39.049)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(2.384)</u>	<u>(39.049)</u>

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	20.000
	<u>0</u>	<u>20.000</u>

Attività Finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	0	40
Prezzo di realizzo disinvestimenti	168.462	0
	<u>168.462</u>	<u>(40)</u>

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.466.868)	(1.679.191)
---	--------------------	--------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(69.184)	186.358
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
	<u>(69.184)</u>	<u>186.358</u>

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	4.000.000	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Versamento (e utilizzo) fondo	(2.000.001)	2.000.003
	<u>1.999.999</u>	<u>2.000.003</u>

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.930.815	2.186.361
--	------------------	------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	392.765	583.728
--	----------------	----------------

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.204.015	620.287
--	------------------	----------------

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.596.780	1.204.015
---	------------------	------------------



Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni relative a n°3 contratti di locazione finanziaria, posti in essere dalla società:

Nr.	Società di leasing			Dati identificativi del contratto		
	Valore attuale rate di canone non scadute	Onere finanziario di competenza dell'esercizio	Costo storico	Ammortamento virtuale del periodo	Fondo di ammortamento virtuale	Valore netto del bene considerato come immobilizzazione
1	Società di leasing: FGA Capital S.p.A. Contratto n.7045153 del 14/10/2013 per n. 48 rate mensili					
	8.137	159	11.433	2.287	3.430	8.003
2	Società di leasing: FGA Capital S.p.A. Contratto n.7045154 del 14/10/2013 per n. 48 rate mensili					
	8.137	159	11.433	2.287	3.430	8.003
3	Società di leasing: FGA Capital S.p.A. Contratto n.7045155 del 14/10/2013 per n. 48 rate mensili					
	8.137	159	11.433	2.287	3.430	8.003

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari in genere.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Come è noto l'AMTAB S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale della società "A.M.S. Azienda Metano Servizi S.r.l." ed ha realizzato con la predetta società le seguenti operazioni:

A.M.S. Azienda Metano Servizi S.r.l.

- convenzione per l'utilizzo a titolo oneroso terreno in Zona Industriale di Bari;
- convenzione per il rifornimento dei mezzi a Gas metano "flotte pubbliche";
- finanziamento in conto futuro aumento capitale sociale;
- fusione per incorporazione in corso.

Si evidenzia, ai fini di una corretta informativa, che per operazione con parte correlata si intende un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

La presente informativa, in ogni caso, viene fornita per trasparenza in considerazione del fatto che, tutte le operazioni svolte con la A.M.S. S.r.l. pur presentando una certa rilevanza sono state concluse a normali condizioni di mercato. Inoltre, la predetta società è stata incorporata per fusione in data 28/6/2016.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e dal Collegio sindacale per la parte riferita alla revisione legale:

- corrispettivi spettanti per le attività svolte euro 24.292

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	89.840
Collegio sindacale	103.777
	193.617

Ai sensi dell'art. 2427 1° comma n.16 *bis* c.c., si evidenzia che nel compenso del Collegio sindacale innanzi evidenziato, l'importo riferito alla revisione legale è di euro 15.000.

Rapporti con l'Ente proprietario

L'AMTAB S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497/bis è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Comune di Bari in quanto da questo Ente partecipata al 100%.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati della situazione patrimoniale e del conto economico relativo all'ultimo bilancio approvato dall'Ente capogruppo per l'anno 2015 con il raffronto con l'anno 2014.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2015	2014
IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	9.345.856	8.864.183
II. Immobilizzazioni materiali	1.222.380.474	1.188.465.364
III. Immobilizzazioni finanziarie	82.127.687	76.320.473
Totale immobilizzazioni	1.313.854.017	1.273.650.019
ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	313.733	331.743
II. Crediti	175.347.782	330.078.591
III. Attività finanziarie	0	0
IV. Disponibilità liquide	217.085.052	191.777.361
Totale attivo circolante	392.746.567	522.187.696
RATEI E RISCOINTI	2.488.967	257.920
TOTALE DELL'ATTIVO	1.709.089.552	1.796.095.635



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2015	2014
PATIMONIO NETTO	1.219.130.953	1.284.346.299
Fondi Rischi ed Oneri	25.103.048	22.859.127
DEBITI		
1. Debiti di finanziamento	102.633.539	100.546.831
2. Altri debiti	109.817.715	121.207.316
Totale debiti	212.451.254	221.754.146
RATEI E RISCONTI	252.404.297	267.136.063
TOTALE DEL PASSIVO	1.709.089.552	1.796.095.635
Conti d'Ordine	203.851.878	302.902.438

CONTO ECONOMICO	2015	2014
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	341.360.584	361.278.627
B) COSTI DELLA GESTIONE	416.579.001	542.201.004
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-75.218.418	-180.922.377
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.407.214	27.068.642
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.410.493	269.846
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	11.849.221	104.171.665
IMPOSTE	5.089.298	4.644.374
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-67.461.774	-54.056.597

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 2 dicembre 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Col. Marzulli Dott. Nicola – Presidente

Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere

Avv. Vittorio Triggiani – Consigliere

Relazione del Collegio Sindacale
esercente attività di controllo contabile
sul Bilancio al 31/12/2015

BILANCIO 2015
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.P.A. Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.
Società con unico azionista soggetta a direzione e coordinamento da parte del
Comune di Bari
Sede in Viale L. Jacobini (Z.I.) – 70123 BARI
Capitale Sociale Euro 4.199.634,00 i.v.
codice fiscale e registro imprese di Bari n. 06010490727

**Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio al 31 dicembre 2015**

All'Azionista unico di AMTAB S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409 – bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di AMTAB S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Pagina 1

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AMTAB S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di AMTAB S.p.A., con il bilancio d'esercizio di AMTAB S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMTAB S.p.A. al 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e,

di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.



Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- il consulente esterno incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non è mutato e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha provveduto, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto, dal codice di corporate governance e dalle direttive emanate dal Comune di Bari, ad inviare all'azionista unico copia dei suoi verbali di riunione nonché le relazioni a commento della relazione previsionale e dei report periodici.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e attraverso l'esame della documentazione ricevuta, il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo si fa esplicito rinvio a quanto già comunicato all'azionista unico attraverso l'invio dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale e delle relazioni periodiche.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;



- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sebbene si auspica un rafforzamento dell'area amministrativa e contabile dell'azienda;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 2 dicembre 2016 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:



- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- il Collegio Sindacale ha tenuto costanti rapporti con l'Organismo di Vigilanza e ha preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza del 9 aprile 2016; sono emerse alcune criticità rispetto al modello di organizzazione, gestione e controllo



adottato da AMTAB S.p.A., evidenziate dall'Organismo di Vigilanza nel paragrafo "Interventi correttivi" della medesima relazione, per le quali, tuttavia, la società si è attivata; il Collegio Sindacale, con l'ausilio dell'Organismo di Vigilanza, monitorerà sulla completa attuazione di tali interventi correttivi;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio evidenzia all'assemblea dei soci che la perdita di esercizio è tale da far ricadere la società nella previsione dell'articolo 2446 del codice civile (Riduzione del capitale per perdite) e, pertanto, dovranno essere adottati tutti gli opportuni provvedimenti previsti dalla norma citata.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 1.516.366.


I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.


B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

Bari, 16 dicembre 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Nicola Grazioso, presidente 

Dott. Ernesto Devito, sindaco effettivo 

Dott. Marco Preverin, sindaco effettivo 